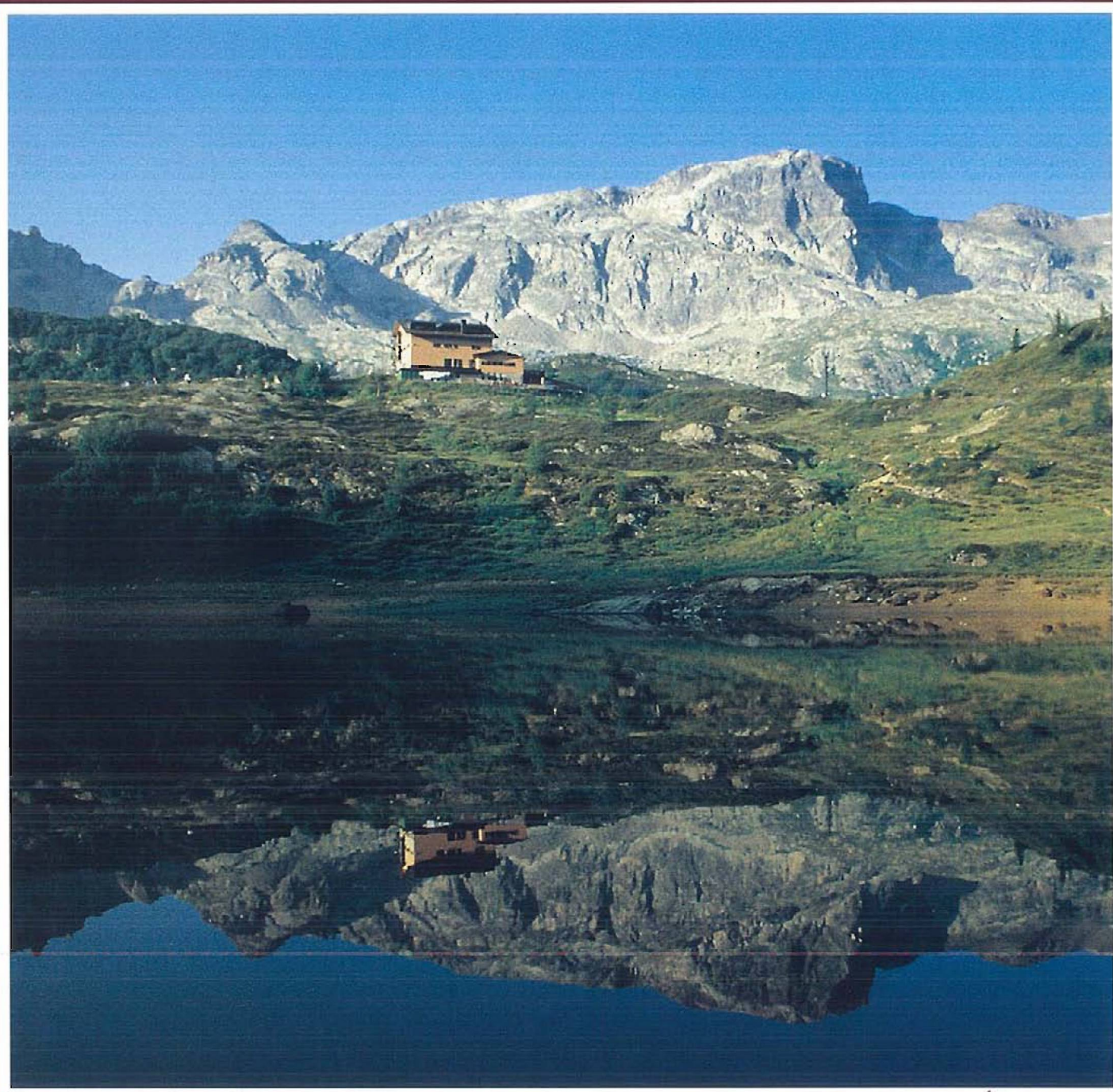


LE ALPI OROBICHE



NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Bergamo e sottosezioni

Anno IV n. 22 - 23 / Agosto - Ottobre 2001 / Bimestrale / Sped. in A.P. - 45%, Art. 2, Comma 20/b, Legge 662/96, Filiale di Bergamo



EDIZIONI OROS

Nella tranquillità e nel verde della Valle Imanga



TERME S. OMOBONO

S. OMOBONO IMANGA (BG) - VIALE ALLE FONTI, 117

TEL. 035.851.114 - FAX 035.851.148

**APERTURA STAGIONALE
22 FEBBRAIO - 10 DICEMBRE**

convenzione con le ASL

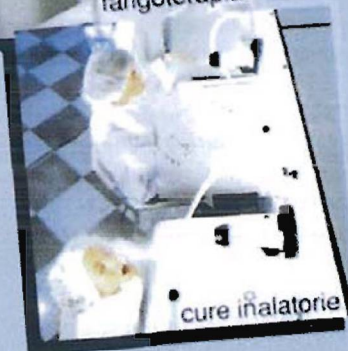
CURE INALATORIE

INSUFFLAZIONI ENDOTIMPANICHE

CURE IDROPINICHE

FANGOTERAPIA

BALNEOTERAPIA



HOTEL VILLA ORTENSIE

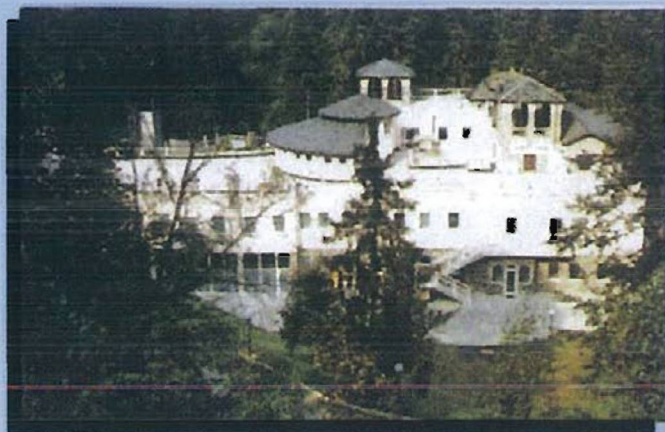
S. OMOBONO IMANGA (BG) - VIALE ALLE FONTI, 117

TEL. 035.851.114 - FAX 035.851.148

www.villaortensie.com



HOTEL VILLA
ORTENSIE



Un centro di benessere con metodi naturali. Splendida villa e parco in stile Liberty dotata di ogni comfort

per un soggiorno presso la Stazione Termale, con sale ristorante adatte per banchetti e spozalizi.

Agosto-Ottobre 2001

Anno IV - n. 22-23

Editore

Edizioni Oras srl

Viale Papa Giovanni XXIII, 122

24121 Bergamo

Tel. 035.240.666 - Fax 035.240.775

Coordinatore editoriale

Mario Minuscoli

Direttore responsabile

Stefano Ghisalberti

Direttore editoriale

Paolo Valoti

Redazione

Monica Annoni (segreteria),

Lucio Benedetti, Chiara Carisconi,

Sabrina Coronella,

Angelo Diani, Ezio Stucchi

Direzione e redazione

CAI sezione di Bergamo

Via Ghislanzoni, 15

24122 Bergamo

Tel. 035.244.273 - Fax 035.236.862

E-mail: lealpiorobiche@tin.it

Pubblicità

SPM Società Pubblicità & Media srl

Viale Papa Giovanni XXIII, 120/122

24121 Bergamo

Tel. 035.358.888 - Fax 035.358.753

E-mail: info@spm.it

Stampa

Litostampa Istituto Grafico srl

Via Corti, 51

24126 Bergamo

Tel. 035.327.911 - Fax 035.327.934

Bimestrale

Un numero L. 1.000

Abbonamento annuale L. 5.000

Articoli, disegni e fotografie, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Le diapositive, se richieste, saranno restituite. La pubblicazione degli articoli implica l'accettazione, da parte dell'autore, di eventuali tagli o modifiche apportati ai testi.

Registrazione Tribunale di Bergamo
n. 1 del 22 gennaio 1998

In copertina:

Monte Cabianna e rifugio Calvi
(foto Silvio Calvi)

Osservo un velo di luce che si fa strada fra le persiane di casa. Mi attrae il gioco disordinato di riflessi delle minuscole particelle di polvere. Indirizzo gli altri sensi a percepire con più attenzione ciò che mi circonda in questi attimi di un tranquillo sabato mattina trascorso fra le mura di casa.

Lo sguardo cerca fra le griglie l'origine di quel raggio di sole e dei suoi riflessi. L'udito afferra immediatamente il cinguettio degli uccelli e il delicato soffio della brezza mattutina. Sono cullato dal piacevole tepore dell'aria che percepisco sulla mia pelle e sulle pupille gustative sento ancora l'influenza dell'aroma di un caffè appena sorvegliato.

Tutto è bello intorno a me e ogni cosa è alla portata di mano. Se avessi sete potrei alzarmi e bere. Questo varrebbe per la fame, il freddo, il caldo, il sonno, e così via.

Di riflesso penso a molti attimi trascorsi nelle amate montagne. Giorni vissuti intensamente in una divisione delle ore regolata dall'alternarsi d'azioni e riposi. Quante volte in quelle situazioni mi sono accorto di come le azioni più banali, anche bere un sorso d'acqua, recuperano l'importanza principale e necessaria che nella vita frenetica di tutti i giorni ci lasciamo troppo spesso sfuggire, e ora il solo pensiero mi sta aiutando ad apprezzarle ancor più.

A un tratto la mia attenzione prende un'altra strada. Sento la voce del vicino di casa che saluta i suoi parenti e, poco dopo, lo vedo accolto da un gruppo d'amici che lo attende per andare a fare un'escursione. Li osservo quei ragazzi, e afferro subito la sensazione di gioia che aleggia fra loro. Indossano abiti, zaini, scarpe e quant'altro, contraddistinti da colori vivaci che aiutano a rendere allegra la loro vista. All'apparenza sembrano tutti uguali, ma con un po' d'attenzione si possono notare piccole caratteristiche che differenziano l'uno dall'altro e fanno capire l'unicità della personalità di ciascuno.

Provo a immaginare dove andranno e cosa faranno. Si accompagneranno tutto il giorno con un positivo spirito di gruppo che certamente li aiuterà a trascorrere una piacevole giornata in montagna e anche a imparare sempre qualcosa di nuovo. Incontreranno situazioni dove potranno affiorare certi aspetti emozionali molte volte relegati in qualche angolo nascosto dei loro caratteri.

Affronteranno passaggi più impegnativi di altri e ognuno di loro li supererà facendo ricorso alle proprie capacità, conoscenze, e qualità che si sarà creato nel corso delle esperienze vissute, valorizzando così anche l'importanza delle proprie azioni per se stesso e sugli altri.

La montagna, oltre che un luogo fantastico da vivere, godere ed esplorare, potrà essere un mezzo per arrivare a conoscersi sempre un po' di più mettendosi al cospetto di piccoli o grandi imprevisti che nella salita incontreranno.

Con lo sguardo fisso all'orizzonte, fermo i miei pensieri per riflettere sull'ultima espressione. Potrebbe rappresentare certamente una metafora per la vita, quella di tutti i giorni, forse anche quella con i "passaggi" più difficili.

Penso brevemente ai passaggi superati nella mia carriera alpinistica e a quelli incontrati in altre vesti. Mi accorgo di quante risorse ho saputo trovare dalle esperienze vissute in montagna, non per forza da quelle più impegnative e difficoltose ma anche da molte altre, forse anonime per la cronaca alpinistica, ma certamente efficaci per la mia maturazione personale.

E non posso non pensare all'importanza di quei personaggi singoli, gruppi d'amici e associazioni nelle quali ho sempre trovato gioia e amicizia insieme agli stimoli per coltivare i miei interessi grazie ai quali ho potuto vivere esperienze alpinistiche indimenticabili.

La felicità e la voglia di vivere che emana quel gruppo di ragazzi, mi fa capire che l'alpinismo non morirà mai, e oggi, in un meraviglioso giorno di sole e tranquillità, ho voglia di dire un "bravo" sincero a tutte le persone che come tutti noi, credono nell'amicizia e nella montagna.

Marco Anghileri

Ghiaccio fuso

Le calotte glaciali artiche e antartiche si stanno sciogliendo a un ritmo impressionante, mai registrato dagli scienziati, i quali rendono pubblico il fenomeno con una certa preoccupazione. I buchi nell'ozono si allargano, le temperature terrestri salgono accelerando il ritmo nel disgelo. Non esiste alcuna misura per frenare il fenomeno che minaccia di annientare il regno degli orsi bianchi (i nanuk degli eschimesi) e, dalla parte opposta, il regno dei pinguini e delle foche. La natura è più forte, questa volta l'uomo è disarmato; ci si può rivolgere solo al buon Dio.

È previsto che qualche ottimista ci accusi di catastrofismo e allora cediamo la parola ai numeri: il 10 per cento del globo è coperto dai ghiacci e non esiste continente ove manchino formazioni glaciali, neanche nell'Africa equatoriale. Il continente antartico misura 13 milioni di chilometri quadrati e lo spessore dei ghiacci, al Polo sud, è di circa 3.000 metri; l'Artico misura 14 milioni di metri quadri: quasi tutto è ghiaccio, così come la catena imalaiana che si sviluppa, da ovest a nord ovest, per 2.400 chilometri, cui si aggiungono i 350 del Karakorum. La lunghezza delle Ande del continente sudamericano che scendono, parallele al Pacifico, è di 7.500 chilometri; le Rocciose per 4.500 e le Alpi per 1.300, senza contare altre grandi catene come il Caucaso e le Alpi neozelandesi. A quello che Dyrenfurth denominò "il terzo polo" intendendo tutte le aree glaciali terrestri, dobbiamo aggiungere l'inlandsis del vecchio Nansen e la Terra del Fuoco dove le formazioni andine continuano oltre lo stretto di Magellano e finiscono non distanti da Capo Horn dove si scontrano le violenze del Pacifico e dell'Atlantico: uno scontro, più che un incontro. Come si può notare, il 10 per cento del nostro pianeta vive ancora nel Quaternario che però sembra cedere con inaspettata rapidità, sebbene i primi sintomi di un disastroso disgelo non siano recenti: il Desio aveva fatto la sua parte in questo genere di indagine; il Nangeroni anche.

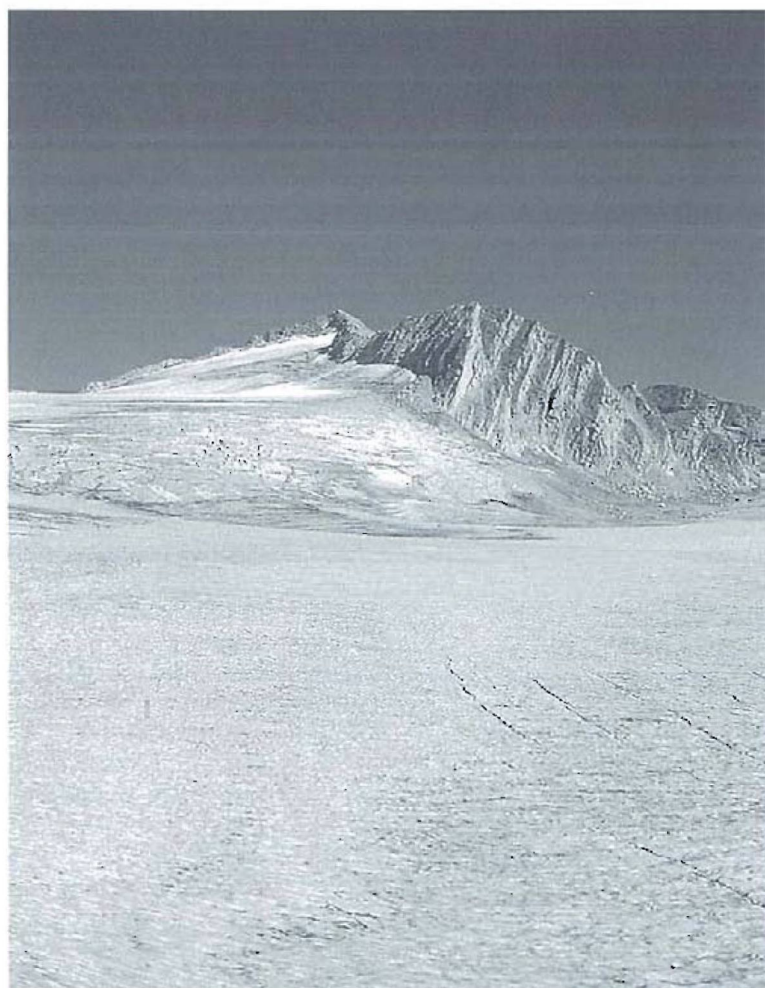
Ora, sul punto zero a nord della Terra, il Polo si è trasformato in un vasto lago sgombro dalla banchisa: è la prima volta dopo 50 milioni di anni. Per la prima volta da quando esiste l'uomo, i componenti di una spedizione dell'American Museum of Natural History, si sono trovati di fronte all'acqua dove, soltanto ieri - si fa per dire - era necessario un rompighiaccio poderoso. Il paleontologo Malcom McKenna ha detto: "Non credo che mai nessuno nella storia umana sia arrivato al Polo nord, salutato dall'acqua e non dai ghiacci." Quando Robert Peary vi giunse nel 1909, lo spessore dei ghiacci era di circa 70 metri, mentre il resto della banchisa era sui 2 metri. Sei mesi or sono, quello che gli eschimesi denominano "il grande ombelico del mondo", cioè il Polo, era come sempre una distesa glaciale e lo attesta James McCarthy oceanografo di Harvard, capo di una spedizione americana. Oggi, sull'incredibile lago, volano i gabbiani, anch'essi lassù per la prima volta da che mondo è mondo.

Poco tempo fa, dalla Svizzera, arrivarono altre notizie preoccupanti passate sotto silenzio o quasi dai mass media: fra mezzo secolo, forse meno, il 90 per cento dei ghiacciai alpini sarà estinto, prosciugato, sparito. Aspettarsi un Quaternario a rovescio? Tutto ciò risulta da uno studio che il Governo federale svizzero commissionò tempo fa a un gruppo di scienziati e tecnici sulle conseguenze del riscaldamento della Terra. Questi ricercatori hanno tratto conclusioni da far rizzare i capelli ai calvi: entro mezzo secolo, la temperatura nelle aree alpine aumenterà di due gradi

centigradi in media, cosicché si produrrà inevitabilmente un "susseguirsi pressoché incessante di catastrofi più o meno vaste quali, per esempio, lo scioglimento dei ghiacciai". Basta e avanza: il termometro si alza, il ghiaccio diventa acqua, l'acqua ingrossa i fiumi, i fiumi straripano, allagano, provocano frane e smottamenti, sgretolano le vie di comunicazione, abbattano i ponti, seppelliscono i villaggi con il fango; milioni e milioni di tonnellate di ghiaccio e neve sciolti in una misura inimmaginabile, scenderanno lungo i solchi valligiani per invadere le pianure. Questo fenomeno, aggiungevano gli scienziati svizzeri, "muterà profondamente la geomorfologia dell'arco alpino" in un modo tale da rendere impossibile la vita umana. Lo studio elvetico ha comportato sei anni di rilievi, analisi, calcoli costati al governo di Berna sui 30 miliardi di lire; e noi sappiamo che il Paese nostro vicino non è solito sprecare franchi per fare previsioni da fantascienza.

Non pare che la commissione svizzera abbia indicato formule per un eventuale controllo del problema; ragionevolmente non sembra ve ne siano, perché l'effetto serra non diminuisce, al contrario aumenta, poiché le materie inquinanti continuano a liberarsi nell'atmosfera.

Il direttore dell'Unep Mustafà Kamal Torba, a proposito dell'in-



Pian di Neve - Adamello. Evidente la regressione dei ghiacciai (foto Gege Agazzi)

quinamento, dice: "Siamo preoccupatissimi, impressionati...". Egli parla per conto del programma ambientale delle Nazioni unite e, pur lasciando aperta la porta alla speranza che, entro gli anni del Duemila i buchi nell'ozono si chiuderanno, aggiunge che lo scudo dell'ozono sfondato provocherà "cecità e cancro. Nei prossimi anni avremo dieci milioni in più di colpiti dal cancro".

Ebbene, le Nazioni unite hanno chiesto di abolire i clorofluorocarburi, ma, per gli enormi interessi coinvolti e la generale ignoranza dell'uomo medio, gli Stati membri hanno cortesemente ascoltato l'invito delle Nazioni unite senza peraltro correre ai ripari. Vale a dire che la gran parte delle industrie chimiche o legate alla chimica, dovrebbero adeguare i loro cicli di lavorazione per ottenere prodotti

"puliti" e ciò richiederebbe una mastodontica iniezione di investimenti: per nuove tecnologie, s'intende; e il consumatore dovrebbe scegliere prodotti non dannosi alla salute umana e all'ambiente, se ancora ve ne sono. Purtroppo, per ottenere cambiamenti radicali, è necessaria una cultura ben diversa da quella che possediamo.

Anche i francesi hanno monitorato alcune località dell'arco alpino (anche in Italia) e il risultato è sconsolante: l'inquinamento ha raggiunto anche le valli e le cime delle catene più elevate. L'acqua non è pura nemmeno alla sorgente.

Il progresso ha imboccato, sembra, una strada senza ritorno; questo progresso è un mostro utile, lo sviluppo economico è indispensabile e lo abbiamo ottenuto a ogni costo, violando tutte



Pian di Neve - Adamello (foto Gege Agazzi)

le regole della natura e troppo spesso ribaltandone le leggi. Il prezzo del buco nell'ozono, dello scioglimento delle banchise glaciali e dei ghiacci di tutte le montagne terrestri, è un prezzo volontariamente pagato dall'umanità dei Paesi industrializzati. Abbiamo varcato le frontiere dell'impossibile con le nostre evolutissime pietre filosofali capaci di arrivare anche alla clonazione, ma incapaci di ritirarsi dalle disastrose frontiere raggiunte.

Purtroppo, quel lago al Polo nord, i buchi nel nostro cielo, degli squarci veri e propri, ci stanno imponendo la misura che ci compete: non siamo forse, davanti a Dio - stiamo sfidando anche Lui - quello che gli eschimesi nella loro saggezza, dicono di se stessi e cioè "una piccola, povera, umile cosa"?

Franco Rho

Corso di aggiornamento per medici di spedizioni extraeuropee

La Commissione centrale medica del CAI in collaborazione con il Centro polifunzionale della montagna di Filorera in val Masino (So), organizza nei giorni 10 e 11 novembre p.v. il 9° corso di aggiornamento per medici di trekking e spedizioni extraeuropee.

Verranno trattati i seguenti argomenti:

- coagulazione e quota (G.C. Agazzi),
- aspetti medici della preparazione e conduzione di una spedizione alpinistica extraeuropea (A. Ponchia),
- aspetti etici e psicologici di una spedizione alpinistica extraeuropea (G. Madrigale),
- aspetti igienici nei trekking e nelle spedizioni extraeuropee (Grazioli),

- omeopatia e alpinismo (L. Posani),
- "up date" sulla patogenesi e sul trattamento del male acuto di montagna (A. Cogo)
- Allenamento per l'alpinismo e "performance" in alta quota (lecture) (G. Roi)

Ore 21 proiezione di diapositive della guida alpina G. Carlo Lenatti.

Il corso avrà termine domenica 11 novembre alle ore 12.

Per informazioni e iscrizioni: Centro polifunzionale della montagna, Filorera, val Masino (So) telefono 0342.640004 fax 0342.640428. www.centrodellamontagna.com. Dott. Giancelso Agazzi, via Roma 29/A 24029 Colzate (Bg), telefono e fax 035 710457, e-mail gege@pcinfo.it.

Qualità dei rifugi e rispetto dell'ambiente

La presenza del Club Alpino Italiano sulle Alpi e sugli Appennini con i rifugi costruiti dalle varie sezioni e dalla Sede centrale è documentata dal numero complessivo di 710 strutture ricettive, che comprendono sia i rifugi che i bivacchi.

Sono state realizzate nel corso degli anni e hanno subito varie trasformazioni nel corso del tempo, assumendo forme e volumi sempre diversi.

L'ambiente in cui sono stati costruiti è particolarmente pregiato e delicato, talvolta inserito nel contesto e nel perimetro di parchi e riserve naturali.

L'attenzione alla qualità estetica del progetto è sempre stata presente nelle attenzioni delle varie sezioni del CAI proprietarie dei rifugi, con un ulteriore riguardo alla durabilità dei manufatti in relazione alle condizioni climatiche della realizzazione. Localizzazioni, materiali e tecnologie sono quindi stati oggetto di particolare studio per una buona durata degli edifici. Se all'inizio la dotazione del rifugio era principalmente legata all'alloggio e al vitto, con il tempo, si è sviluppata ed estesa l'attenzione alla dotazione di servizi igienici per i frequentatori del rifugio.

Solo negli ultimi decenni si è sviluppata una nuova attenzione alle problematiche ambientali e al rapporto fra edificio e rispetto dell'ambiente, in parallelo alle analoghe attenzioni che si presentavano nella società civile. Lo stesso Club Alpino Italiano si preoccupava di affrontare il problema in relazione ai

rifugi e il convegno del 1992 nell'ambito del Film festival di Trento è un esempio della nuova sensibilità nascente sul problema, portando l'attenzione alle problematiche che il numero di frequentatori della montagna crea nell'ambiente naturale.

In parallelo negli ultimi due decenni gli stessi legislatori hanno introdotto criteri e normative diverse tali da tutelare e preservare l'ambiente: vi sono stati interventi in materia da parte della Unione europea, del Governo italiano e delle Regioni. Gli interventi, non sempre coordinati ai tre livelli, hanno portato anche a differenze di normativa fra Regioni diverse, ingenerando a volte sovrapposizione e confusione. Nella fattispecie la normativa ha affrontato il problema dell'approvvigionamento d'acqua, dello smaltimento dei reflui e dei rifiuti.

La verifica di tale normativa con la realtà dei rifugi si è immediatamente confrontata con realtà come la capanna Margherita per la quale l'interferenza con l'ambiente assume aspetti del tutto particolari.

La realtà dei rifugi a volte comporta conoscenze di fenomeni e di materiali con caratteristiche tecniche del tutto diverse dall'utilizzo normale: condizioni estreme sono quelle per le quali per esempio la temperatura e il clima in genere si avvicinano più a regimi "polari", con brevissime estati e temperature medie per la maggior parte del tempo inferiori allo zero.

In tali condizioni gli stessi materiali hanno proprietà e caratteristiche, per la bassa temperatura, cui occorre prestare la massima attenzione. Cito per esempio il funzionamento dei gruppi elettrogeni e la durata di materiali isolanti e di alcuni tipi di materie plastiche.

Oggi siamo pronti per un nuovo tipo di valutazione delle qualità del rifugio, intesa come qualità ecologica, che va ad aggiungersi alle valutazioni precedenti.

Non più soltanto l'aspetto funzionale della costruzione e il rispetto delle normative, ma anche l'attenzione all'interazione con l'ambiente naturale.

Di nuovo sono intervenuti i legislatori, a partire dell'Unione europea: anche i Club Alpini hanno avviato le loro analisi e in alcune realtà sono state fatte esperienze significative, in collaborazione con enti locali in via sperimentale.

Anche in altri ambiti il problema è stato affrontato con coerenza.

L'Appalachian Mountain Club, nella zona nord-est degli Stati Uniti, per il rinnovo della concessione trentennale per alcuni rifugi, ha affrontato la procedura di Environmental impact assessment (Valutazione di impatto ambientale), per ottenere l'approvazione del Governo federale.

Tale studio ha affrontato tutte le problematiche connesse con la realtà e la frequentazione di 10 rifugi collegati da una rete di sentieri, inseriti nell'ambito di un Parco federale, ottenendo al termine dell'iter il rinnovo della concessione trentennale.

A livello internazionale nel 1996 sono state introdotte le normative Iso 14000, legate alla gestione di realtà e strutture industriali ben più ampie del rifugio alpino: non si può ragionevolmente parlare di applicare i principi di tali regole alla realtà dei rifugi.

In parallelo hanno trovato sbocco legislativo in apposite direttive della Comunità europea i principi base di gestione secon-

Palestra di arrampicata

Mercoledì 3 ottobre inizia l'attività della palestra di arrampicata presso l'Istituto G. Quarenghi. Apertura nei giorni di mercoledì e giovedì dalle ore 19,30 alle ore 22,30.

Avviso ai soci

Il Consiglio direttivo della sottosezione di Alzano Lombardo, nella riunione del 7 giugno 2001 ha approvato alla unanimità la proposta avanzata dal socio Giovanni Mandola di costituire, in via preliminare, una specifica commissione per la formazione di un "Giardino botanico" e di un "Sentiero naturalistico" nella zona della Corna Filaressa di Monte di Nese. Lo scopo di questa iniziativa è di salvaguardare e di far conoscere agli appassionati di montagna la flora spontanea esistente, che comprende rarissime specie di fiori alpestri.

I soci che vorrebbero fare parte della Commissione di cui sopra, possono contattare il socio Giovanni Mandola (abitante a Mapello - via U. Foscolo, 4 tel. 035.4945887) per ogni chiarimento in merito, e/o depositare il proprio nominativo presso la segreteria della sottosezione.

do la procedura Emas e in forma diversa la procedura Ecolabel. Queste ultime hanno trovato una forma definitiva con le direttive emanate nel 2000 da parte del Parlamento europeo, con l'avvio della successiva fase di applicazione presso i singoli Stati.

Non volendo entrare nel dettaglio delle singole normative, è importante che i Club Alpini facciano una riflessione su alcuni punti specifici, partendo da alcune considerazioni:

i rifugi sono realizzati in ambienti di per sé sensibili alle possibili modificazioni introdotte dalla presenza umana, in molti casi scarsa se non assente, soprattutto alle alte quote, fino al secolo scorso;

la presenza delle strutture induce a una frequentazione maggiore di zone altrimenti non frequentate, se non di passaggio; la verifica dell'impatto delle strutture sull'ambiente circostante è un obbligo primario di associazioni che si preoccupano di tutelare l'ambiente.

Il fatto che singolarmente ogni rifugio abbia una presenza modesta non esime dalla responsabilità di una verifica sostanziale e non sommaria del rapporto fra rifugio e ambiente.

I tre tipi di verifica ambientale, Iso 14000, Emas ed Ecolabel hanno una consistenza e un approccio diverso, simile per le prime due e oggettivamente più complesso che per la terza.

Per Iso ed Emas il fine è di ottenere la protezione dell'ambiente e la prevenzione dell'inquinamento in accordo con le necessità di sviluppo socio-economico.

Per questo è fondamentale analizzare il ciclo di attività, individuando le singole operazioni con l'aiuto di enti certificatori, per verificare la conformità delle procedure alle normative, la

prevenzione dell'inquinamento e la ricerca di soluzioni gestionali migliori e/o ottimali.

Si passa quindi attraverso un sistema di gestione ambientale, che tiene conto delle varie fasi di operatività dell'azienda.

Allo stato attuale vi sono due studi di questo tipo applicati ai rifugi italiani, uno per la capanna Regina Margherita, sviluppato dall'università di Torino e uno per il rifugio Vioz, avviato dalla Provincia autonoma di Trento, in collaborazione con il Club Alpino Italiano e la SAT: entrambe le strutture hanno caratteristiche "estreme", trattandosi di rifugi posti alla sommità di montagne elevate.

La Provincia autonoma di Bolzano ha a sua volta messo a disposizione una serie di elementi tecnici relativi alle procedure Emas (schede, manuali, eccetera) per le aziende turistiche, predisposte in accordo con enti certificatori qualificati.

La procedura Ecolabel ha un approccio più semplice, passando attraverso la verifica di conformità ad alcuni elementi specifici di rispetto ambientale, che sono rigorosamente elencati nella normativa emanata dalla Comunità europea, secondo i seguenti parametri indicativi:

- Gestione dei rifiuti
- Qualità dell'aria
- Qualità dell'acqua
- Protezione dei suoli
- Riduzione dei rifiuti
- Risparmio energetico
- Gestione delle risorse naturali
- Prevenzione del riscaldamento globale
- Protezione della fascia di ozono



Pian della Palù (foto Lucio Benedetti)

- Sicurezza ambientale
- Impatto acustico
- Biodiversità

Tali elementi vanno analizzati nelle singole fasi legate all'attività, quali l'acquisto, la fornitura di beni e la gestione dei rifiuti.

Il sistema tende a promuovere i prodotti potenzialmente in grado di ridurre gli impatti ambientali negativi rispetto agli altri prodotti dello stesso gruppo, contribuendo così a un uso efficiente delle risorse e a un elevato livello di protezione dell'ambiente.

L'impatto dei prodotti o dei servizi viene valutato attraverso l'individuazione di appositi criteri di qualità ecologica, da definire attraverso un'apposita Commissione comunitaria.

A oggi sono in corso le procedure di definizione dei criteri da applicare per ogni prodotto o servizio per il quale è applicabile la normativa.

È chiaro che tale sistema si adatta ai rifugi alpini.

Non è complesso come le procedure Emas e Iso, che comportano per il gestore delle singole unità o per le organizzazioni come i club alpini studi approfonditi e comparati che, oltre che costosi, appaiono decisamente sovradimensionati, ferma restando l'opportunità di uno studio approfondito laddove possibile. Si applica su basi volontarie, adattandosi alle realtà, come quella del Club Alpino Italiano, dove i rifugi sono di proprietà delle singole sezioni, con la relativa responsabilità.

Consente un approccio con approfondimenti successivi, a partire dalle prime esperienze per le sezioni con più rifugi e meglio organizzate.

Si presta al recupero degli studi e delle indicazioni già apparse e divulgate quali le proposte effettuate dal DAV sulla stessa materia.

Diventa immediatamente visibile per l'ospite attraverso il riconoscimento del marchio.

Per il Club Alpino Italiano attualmente sono in fase di studio e individuazione con il ministero dell'Ambiente i criteri di qualità ecologica.

Il ministero stesso ha predisposto una prima bozza per l'applicazione del marchio di qualità ambientale nel settore del turismo, con parametri che sono applicabili agli alberghi di fondo valle e comunque di bassa quota.

Sono in corso incontri per la definizione di criteri validi e specifici.

In particolare, tenendo conto della realtà dei rifugi, sono da definire le varie interazioni con l'ambiente, al di là di quelle che sono citate nella direttiva dell'Unione europea, per esempio sui seguenti punti di un possibile bilancio ambientale:

input: acqua, energia, materie prime (combustibili, detergenti, alimentari, eccetera);

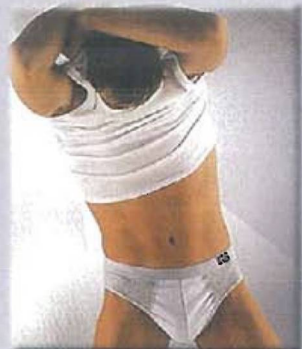
output: rifiuti, reflui, emissioni in atmosfera, rumore;

servizi: pernottamenti, pasti, trasporti.

Tali criteri saranno oggetto di valutazione nei prossimi mesi in relazione alla sostenibilità ambientale nel tempo di prelievi e scarichi, alla conformità alle normative e alle possibilità di miglioramento tecnologico e gestionale della situazione attuale.

Silvio Calvi

CARRARA SPORT



Test scientifici hanno dimostrato che:
• l'intimo a doppio strato come il TRANSTEX risulta il più efficace sul mercato*

• **TRANSTEX garantisce una evaporazione ottimale**

1) **Interno polipropilene:** veicola il sudore verso l'esterno garantendo il massimo comfort.

2) **Esterno cotone:** assorbe il sudore e assicura una costante evaporazione mantenendo un perfetto bilanciamento termico.

* Test scientifici dimostrano che l'intimo sportivo a due strati come ad esempio il TRANSTEX, indossato sotto indumenti impermeabili e traspiranti ha dato i migliori risultati nel trasferire all'esterno il sudore.



NEMBRO - BG - Tel. 035.520880 E-mail: carrara.sport@libero.it

Abbiamo sentito l'esigenza di riportare il CAI ai giovani, e di riportare i giovani al CAI. Abbiamo sentito il bisogno di allargare il cerchio, di fare entrare nella nostra tenda anche tutti coloro che ne erano rimasti fuori. Alpingiò vuole essere un luogo d'incontro, di partecipazione e dialogo, di scambio e condivisione. È uno spazio aperto, a disposizione dei giovani soci della sezione e di tutti coloro che vogliono proporre loro qualche iniziativa.

Oltre a trovare il calendario di tutte le attività (non solo di Alpinismo giovanile) che la sezione organizza a favore dei giovani, per la prima volta ascolterete (già da oggi) la loro voce. I giovani potranno trovare uno spazio per esprimere le emozioni che provano nell'andare in montagna, per proporci le loro idee e magari anche per darci qualche utile consiglio. Raccontando e raccontandosi, qui potranno trovare una loro strada per crescere come soci del CAI, come alpinisti e come uomini. Oggi nei cieli delle Alpi Orobie vola un nuovo aquilotto. I suoi movimenti sono forse ancora un po' goffi e impacciati. D'altronde queste sono le sue prime uscite dal nido, sta ancora imparando a volare. Un po' alla volta, con un po' di pazienza, saprà acquistare la giusta sicurezza per affrontare il grande volo della vita. Tutti noi glielo auguriamo di cuore, sperando che questo giovane aquilotto possa diventare presto un vostro allegro e simpatico amico e che la sua voce possa tenervi a lungo compagnia. Il suo nome è Alpingiò.

La voce del corso di alpinismo giovanile

Ciao aquilotti. Come va? Allora non ve l'aspettavate, eh? Ora abbiamo uno spazio nel notiziario sezionale dei CAI apposta per noi, riguardo al nostro bellissimo e divertentissimo corso di Alpinismo giovanile. La sottoscritta non è un'accompagnatrice o uno di quei "capi supremi" della nostra sezione, ma una ragazza che come voi ha partecipato al corso.

Ora veniamo alle presentazioni: sono Alice, ho 16 anni e sono una vera sfegatata della Montagna con la M maiuscola! Una ragazza che ha sempre avuto un sogno nel cassetto: l'alpinismo. Non l'alpinismo estremo ma l'alpinismo fatto con cuore, fatto con la conoscenza dei propri limiti, ma soprattutto con il rispetto della montagna.

Per questo, avendo saputo di un corso per ragazzi dagli 8 ai 18 anni, mi sono precipitata subito a iscrivermi. Fin da quando avevo 3 anni ho iniziato a camminare in montagna. Finora con i miei genitori, da quest'anno, con l'inizio del corso, con amici. Tutt'altra cosa, vero ragazzi?

Fin dall'inizio il corso ci ha fatto capire che non intende far diventare i ragazzi dei veri e propri alpinisti, ma la sua intenzione è di far conoscere la montagna in tutti i suoi aspetti (equipaggiamento, alimentazione, speleologia, fauna, flora, arrampicata, eccetera...) e saremo poi noi ragazzi, una volta adulti, a decidere se approfondire o no questa nostra grande passione. Per questo ritengo che il corso, così com'è, sia stato formulato ottimamente essendo stato suddiviso in una parte teorica e una pratica.

Per la parte teorica ci siamo avvicinati alla montagna conoscendone la flora, nell'uscita di Bagnatica. La fauna, con due incontri: il primo in sede con la visione di una videocassetta ("Alla scoperta della vita delle Orobie"), la seconda nella visita al Mu-



Un momento del corso di alpinismo giovanile

seo di scienze naturali "Caffi". La civiltà alpina, dove ad Ave abbiamo conosciuto l'ultimo contadino rimasto in questo piccolissimo borgo che ci ha spiegato la difficile vita agricola della montagna. L'equipaggiamento e l'alimentazione. Tutto questo senza annoiarci grazie ai nostri bravissimi accompagnatori.

Per la parte pratica abbiamo cominciato con nozioni sull'orientamento nella zona dei Parco dei colli di Bergamo; poi siamo andati nella palestra artificiale di roccia della nostra città (all'Itg "Quarenghi") appositamente attrezzata per arrampicare, lì molti di noi hanno raggiunto la loro prima "vetta" (il soffitto della palestra!). Tutto questo preludio alla gita sul Resegone dove alcuni di noi hanno raggiunto la meta arrampicandosi sulla loro prima ferrata. Che emozioni ragazzi! Poi ci siamo calati nelle viscere della terra con l'aiuto degli speleologi dei CAI, ai quali porgo un sentito ringraziamento, e di nuovo su al Grem dove la fatica è stata ripagata dalla grande ospitalità dei rifugisti, grazie! Come gruppo abbiamo partecipato al Meeting regionale di Alpinismo giovanile a Montisola, dove abbiamo dato del nostro meglio. I due giorni al Grassi, anticipo della settimana in baita al rifugio Tre Scarperi sulle Dolomiti di Sesto dove abbiamo... chi più ne ha più ne metta.

Come avete capito questo corso è per me veramente spettacolare perché sto notando che il mio sogno, quello di diventare un'alpinista, si sta realizzando in piccoli pezzi. In conclusione volevo dire a voi ragazzi una cosa che per me è molto, ma molto, importante e che per i più piccoli forse non sarà molto comprensibile: "L'arte dell'andare è nella giusta via: là tu sei forte. Se trovi la tua strada e la percorri, diventi forza, direzione e meta, niente e nessuno può fermarti!" (Ario Sciolari, guida alpina).

Per me è importante cercare di realizzare i nostri sogni. Essi sono la parte più importante nella vita di ogni persona.

Senza sogni non si vive, senza di essi la vita non ha sapore. Ognuno di noi ne ha e ognuno di essi è meraviglioso. Non esiste un sogno più bello di un altro proprio perché ogni sogno è l'espressione più autentica di un individuo, è il suo essere, il suo volto più vero. Per questo è così importante sapersi ascoltare, saper capire cosa si è dentro e quindi seguire il proprio cuore. E al cuore, ovvero ai propri sogni, non si può mentire. L'alpinismo è il mio vero sogno.

Alice, 16 anni

Alpinismo giovanile

Settimana in baita sulla neve

Nel programma delle attività di Alpinismo giovanile del prossimo inverno c'è un'esaltante novità: la prima settimana in baita sulla neve. È un'iniziativa organizzata dalla Commissione alpinismo giovanile in collaborazione con lo Sci CAI Bergamo.

Dal 2 al 5 gennaio 2002 saremo ospiti del rifugio Malga Boccia, di proprietà del CAI di Bolzano. È una baita che si trova nel mezzo dei prati innevati (speriamo!) dell'Alpe di Siusi (BZ), a pochissima distanza dalle piste da sci (da fondo e discesa), immersa nel meraviglioso scenario dello Sciliar, del Sasso Lungo e del Sasso Piatto.

Questa settimana è quindi un'occasione da non perdere per chi desidera avvicinarsi semplicemente alla montagna nel suo abito invernale, ma anche per chi vuole provare l'emozione di muovere i primi passi sugli sci in tutta sicurezza, e per chi, più esperto, potrà inoltrarsi lungo incantevoli itinerari. Inoltre, poiché vivremo insieme una settimana in una baita autogestita, sarà un'esperienza entusiasmante che permetterà a tutti i partecipanti di imparare a organizzare da soli il loro tempo e a condividere con i loro compagni i piaceri e le responsabilità che questo comporta. I posti disponibili sono purtroppo limitati, perciò affrettatevi a iscrivervi, se non volete perdere un'opportunità così allettante.

Attività invernale

La festa del 14 ottobre segna la fine dell'attività estiva, ma le gite non finiscono qui. Qualcuno crede che non si possa camminare anche d'inverno? Niente di più sbagliato. C'è chi ci crede incapaci di stare sugli sci di fondo? Ammirateci sulle piste. Staremo chiusi in casa per tutte le vacanze di Natale? Eh no, no! Ecco dunque il programma invernale per chi ha ancora voglia di divertirsi.

Iscrizioni: presso la segreteria del CAI dal sabato antecedente la pregita.

18 novembre, domenica

Monte Barro (LC)

Capogita: Giulio Ottolini

Pregita sabato 17 novembre ore 17 in sede.

2 - 5 gennaio, da mercoledì a sabato

Settimana in baita sulla neve. Rifugio Malga Boccia, Alpe di Siusi (BZ)

Capogita: Paola Mallucci

In collaborazione con lo Sci CAI, pregita sabato 1.º dicembre ore 17 in sede, apertura iscrizioni: sabato 13 ottobre.

20 gennaio, domenica

Gita sugli sci

Capogita: Matteo Gatti

In collaborazione con lo Sci CAI, pregita sabato

to 12 gennaio ore 17 in sede.

24 febbraio, domenica

Monte Zucco

Capogita: Luca Barcella

Pregita sabato 23 febbraio ore 17 in sede.

10 marzo, domenica

Capodiponte (BS):

Capogita: Lino Galliani

Pregita sabato 9 marzo ore 17 in sede.

Alpinisti bergamaschi nel mondo

Finalmente ce l'ha fatta. Dopo tre tentativi Mario Merelli, alpinista di Lizzola e socio della sottosezione Alta val Seriana ha raggiunto la vetta dell'Everest. L'ultimo balzo verso gli 8.850 metri della cima Merelli l'ha compiuto il 23 maggio scorso con la partenza dagli 8.000 metri del Colle sud, "classico" ultimo campo sulla via del versante nepalese dell'Everest. Da qui l'alpinista bergamasco in compagnia di Silvio Mondinelli, guida alpina e finanziere di Alagna Valsesia, senza far uso di ossigeno, ha raggiunto la vetta. Meno fortunato un altro alpinista orobico: Simone Moro, che negli stessi giorni tentava di raggiungere la vetta del Lhotse. Ha preferito rinunciare alla cima per soccorrere un giovane alpinista inglese che era precipitato. Il nobile gesto gli è costato la possibilità di conquistare la vetta, ma lo ha enormemente gratificato come uomo, tant'è che anche il governo nepalese si è sentito in dovere di ringraziarlo.

Infine ricordiamo la spedizione organizzata dalla sottosezione della val di Scalve al Pukajirka. Organizzata per ricordare i tre alpinisti scalvini, Italo Maj, Livio Piantoni e Nani Tagliaferri, che tragicamente persero la vita in una spedizione analoga 20 anni fa. Nel gruppo ci saranno anche i due superstiti di allora: Flavio Bettineschi e Rocco Belingheri. Poi ci sarà Roberto Piantoni: quando suo padre Livio morì sul Pukajirka aveva quattro anni, ora è un forte alpinista e guida alpina. Il nuovo gruppo composto, oltre che dai superstiti di allora e dal figlio di Livio Piantoni, da Domenico Belingheri, che avrà l'incarico di capo spedizione, Bortolo Bonaldi, Domenico Capitanio, Giovan Maria Grassi, Stefano Magri e Silvio Provenzi. "Per passione, per ricordo..." è il motto che compare sulla cartolina ufficiale di "Pukajirka 2001". La nuova avventura alpinistica è iniziata il 31 luglio scorso, del suo esito vi racconteremo sul prossimo numero della rivista.

Commissione escursionismo e Tam

28 - 30 settembre, da venerdì a domenica

Gita in Toscana

Direzione: Baizini

Siamo riusciti a ottenere il permesso per la visita all'oasi di protezione integrale sull'isola di Montecristo.

Venerdì: viaggio in treno Bergamo - Pisa, quindi con autobus a noleggio a Populonia (visita guidata) e Porto S. Stefano.

Sabato: in motonave all'isola di Montecristo, salita fino alla vetta dell'isola (m 600). Pranzo a bordo e rientro a Porto S. Stefano.

Domenica: camminata naturalistica nell'Argentario. Rientro in autobus a Pisa quindi in treno a Bergamo.

Difficoltà: EF

Apertura iscrizioni 25 giugno, riunione pregita giovedì 20 settembre ore 18,30.

Concorso fotografico

Calendario:

- 16 novembre: termine presentazione opere.
- 14 dicembre: ore 18.30 - Inaugurazione mostra e premiazione, ore 20 cena sociale (informazioni e iscrizioni in segreteria).
- Le opere si potranno ritirare presso la sede del CAI di Bergamo da marzo 2002.
- Lo scopo del concorso è raccogliere le più belle immagini per ricordare a soci (e non soci) quanto può essere appagante frequentare la montagna, da soli, con i propri

amici e - perché no? - con le gite che i vari gruppi del CAI organizzano d'estate e d'inverno.

- Le opere dovranno rappresentare la montagna relativamente alle 5 categorie sotto elencate:
 - 1) Il paesaggio
 - 2) Le acque
 - 3) La flora
 - 4) La presenza dell'uomo in montagna
 - 5) Le gite della Commissione escursionismo
- Nella categoria 5 saranno accettate solo foto scattate nel 2001 durante le gite delle Commissioni escursionismo e Tam del CAI Bergamo.
- La partecipazione è gratuita e aperta a qualsiasi socio CAI.
- Ogni opera dovrà riportare sul retro: la categoria, il titolo, il nome dell'autore.
- Le opere presentate dovranno avere formato 20 x 30 cm.
- Entro il 16 novembre le opere la scheda di partecipazione dovranno pervenire al CAI di Bergamo, via Ghislanzoni 15, Commissione escursionismo - Concorso fotografico.
- I premi (uno per ogni categoria) consistono nell'invito gratuito alla cena sociale del 14 dicembre.
- Ogni autore è personalmente responsabile di quanto forma oggetto delle sue fotografie.

23° Corso di speleologia

Il corso di speleologia dello Speleo Club Oro-bico è giunto alla sua 23^a edizione. Attraverso sei uscite nelle Alpi Orobiche e altrettante lezioni teoriche – cui interverranno docenti di fama nazionale – il partecipante sarà introdotto alle tecniche di progressione in grotta, che gli permetteranno di affrontare, in sicurezza, lo studio dei fenomeni carsici.

Il corso è in particolare dedicato a chi ama la montagna in tutti i suoi aspetti, e a chi vuole capire come i corsi d'acqua, penetrando al suo interno, formino spettacolari abissi e splendide concrezioni. Seguendo il percorso delle acque, il partecipante sarà messo in grado di comprendere i diversi fenomeni che vedrà nel corso di emozionanti avventure nelle viscere della terra. La presentazione del corso avverrà venerdì 21 settembre alle 21,30, durante un'interessantissima serata con gli amici dello Speleo Club Oro-bico che commenteranno filmati e proiezioni di diapositive. Siete tutti invitati, anche al piacevole rinfresco che seguirà, presso la sede del Club Alpino Italiano di Bergamo in via Ghislanzoni, 15. Le iscrizioni si chiuderanno al raggiungimento di 20 partecipanti, e inderogabilmente, la sera della prima lezione di venerdì 5 ottobre. Età minima 15 anni, è necessario il certificato medico e, per i minori, di firma dei genitori o di chi ne fa le veci. Quota di partecipazione per soci CAI lire 220.000, per non soci lire 290.000 (149,77 €) comprensiva di iscrizione al CAI per il 2001.

La quota dà diritto alla fornitura dell'attrezzatura completa per la progressione in grotta. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Rosi Merisio 339.4295515, a Gianluca Sforza 339.2105368 e tutti i venerdì sera, dalle 21.30 in poi presso la sede CAI.

Programma

5 ottobre, venerdì: chiusura iscrizioni, presentazione del corso e introduzione all'uscita di domenica.



Galleria di ingresso della Tamba di Laxolo

7 ottobre, domenica: uscita esterna, cartografia e orientamento, geologia, carsismo esterno, ricerca cavità in zona.

12 ottobre, venerdì: lezione teorica, caratteristiche limite dei materiali.

14 ottobre, domenica: palestra Spolveri (Laxolo)

19 ottobre, venerdì: commento e discussione domenica precedente. Lezione teorica: logistica ed etica dell'andare in grotta, analisi e rilievo della grotta, magazzino (preparazione materiali)

21 ottobre, domenica: grotta "Buco del castello" presso Roncobello. 12 pozzi per un totale di 107 metri di dislivello.

28 ottobre, domenica: libera.

1-4 novembre, da giovedì a domenica: Interruzione delle attività per partecipare al Convegno nazionale di speleologia "Corchia 2001" (l'invito verrà esteso a tutti gli allievi).

9 novembre, venerdì: lezione teorica, meteo-

rologia ipogea.

11 novembre, domenica: palestra, affinamento tecniche. Nozioni di primo soccorso in grotta.

16 novembre, venerdì: lezione teorica, biospeleologia.

18 novembre, domenica: grotta "Tamba di Laxolo". Esercitazioni di rilievo in grotta.

23 novembre, venerdì: lezione teorica ed esercitazione, importanza del rilievo a fini esplorativi e di studio degli ambienti ipogei; analisi dei dati raccolti alla Tamba di Laxolo.

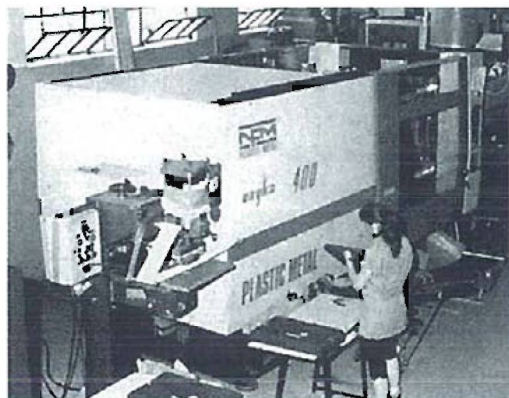
24-25 novembre, sabato e domenica: uscita di fine corso. Partenza al sabato con pernottamento in rifugio per andare alla grotta "Gabrielli" (Tr). 720 metri di sviluppo in una delle grotte più belle del Trentino: 5 pozzi per un totale di 220 metri di dislivello.

30 novembre, venerdì: chiusura del corso. Compilazione del questionario, discussione e commenti sui risultati ottenuti.

CARPLAST

snc
di Caroli & C.

STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE
DA TON. 20 A TON. 400 SALDATURE
AD ULTRASUONI DA 800/1500



24040 LALLIO (Bg) - Via Provinciale, 19/L - Tel. 035. 691 013

La Camera di Commercio di Bergamo a sostegno delle imprese



INFORMA

Rappresentare gli interessi generali delle imprese della provincia promuovendone lo sviluppo: è questo il ruolo istituzionale della Camera di Commercio. L'Erte camerale, perfettamente integrato con organismi, istituzioni e associazioni di categoria, locali e nazionali, interagisce anche con una rete capillare di enti e associazioni diffusa in tutto il mondo e, per le imprese, rappresenta una via d'accesso privilegiata verso mercati sempre più ampi. Prima in Italia, la Camera di Commercio di Bergamo ha ottenuto la Certificazione ISO 9001.



**Camera di Commercio Industria
Artigianato e Agricoltura Bergamo**

Al servizio dei valori bergamaschi

Televideo RAI 3 Lombardia pagg. 560-564
Teletext Bergamo TV pagg. 560-564
Televideo Videobergamo pagg. 395-399

24100 Bergamo - Largo Belotti, 16
Tel. 035 4225111 - Fax 035 226023
e-mail: urp@bg.camcom.it - <http://www.bg.camcom.it>

Sci CAI Bergamo

Ginnastica presciistica

I corsi di ginnastica presciistica, condotti dal prof. Ivan Civera, si terranno presso la palestra del centro sportivo Italcementi al martedì e al giovedì. È obbligatorio presentare il certificato di sana costituzione all'atto dell'iscrizione.

Apertura iscrizioni: lunedì 24 settembre ore 18 presso la segreteria. Si ricorda che per i primi tre giorni le iscrizioni sono riservate ai soci dello Sci CAI. I corsi inizieranno martedì 9 ottobre e termineranno martedì 18 dicembre.

Turno A: ogni martedì e giovedì dalle ore 19 alle ore 20.

Turno B: ogni martedì e giovedì dalle ore 20 alle ore 21.

La scelta dei turni è libera fino al completamento dei posti disponibili, in caso di disponibilità sarà possibile iscriversi a due turni. Quota di partecipazione per ogni turno: soci Sci CAI 110.000 lire (56,81 €), soci CAI 120.000 lire (61,97 €), non soci 140.000 lire (72,30 €).

Quota associativa Sci CAI 5.000 lire (2,58 €).

Corso di mantenimento

Apertura iscrizioni: lunedì 17 dicembre ore 18 presso la segreteria. Si ricorda che per i primi tre giorni le iscrizioni sono riservate ai soci dello Sci CAI. I corsi inizieranno martedì 8 gennaio e termineranno giovedì 16 maggio.

Turno A: martedì e giovedì dalle ore 19 alle ore 20.

Turno B: martedì e giovedì dalle ore 20 alle ore 21.

Quota di partecipazione per ogni turno: soci Sci CAI 190.000 lire (98,13 €), soci CAI 200.000 lire (103,29 €), non soci 220.000 lire (113,62 €). Quota associativa Sci CAI 5.000 lire (2,58 €).

Corsi di sci alpino

Organizzati dalla Commissione sci alpino dello Sci CAI Bergamo.

34° Corso di discesa

Anche quest'anno il corso si svolgerà al passo del Tonale, e avrà per tema l'addestramento e il perfezionamento della tecnica di discesa su pista. Gli iscritti (età minima 14 anni) verranno suddivisi in varie classi (mediamente 8 allievi per maestro) in base alle proprie capacità, nel corso della selezione che si terrà all'inizio della prima domenica di lezione. L'orario di lezione sarà dalle ore 10 alle ore 13 per 5 domeniche consecutive, per un totale di 15 ore di lezione (compresa la gara di fine corso). Dopo tali orari sarà possibile sciare liberamente e la direzione si riterrà sollevata da ogni responsabilità verso gli allievi. Il ritrovo serale per il rientro a Bergamo è previsto per le ore 16. La quota di partecipazione anche per quest'anno resta fissata in 250.000 lire (129,12 €) per i soci Sci CAI e di 300.000 lire (154,94 €) per i non soci.

La suddetta cifra comprende:

- 15 ore di lezione di sci collettive,
- gara di fine corso con premi per tutti i partecipanti,

- viaggio in pullman,
 - assicurazione infortuni.
- Eventuali rinunce dopo l'iscrizione non danno diritto a nessun rimborso.

La direzione si riserva di comunicare volta per volta eventuali cambiamenti del programma in funzione di eventuali variazioni ambientali e meteorologiche.

Programma

- Apertura iscrizioni: lunedì 15 ottobre ore 18 presso la sede CAI

- 3 gennaio, giovedì: alle ore 18,30 presentazione del corso presso la sede del CAI

- 6 gennaio, domenica: selezione e lezione

- 13 gennaio, domenica: lezione

- 20 gennaio, domenica: lezione

- 27 gennaio, domenica: lezione

- 3 febbraio, domenica: lezione e gara di fine corso

11° Corso apprendimento tecnica sci fuori pista

Questo corso non vuole essere un'esasperazione dello sci fuori pista ai massimi livelli, ma più semplicemente un corso dove apprendere le diverse tecniche di discesa su percorsi non battuti. Anche quest'anno il corso si svolgerà in concomitanza con quello di sci da discesa e sarà riservato ai primi otto iscritti. È necessario aver compiuto i 14 anni di età e possedere un buon livello tecnico su pista. Il corso è strutturato su 3 ore di lezione per 5 domeniche e si svolge su terreni non battuti adiacenti alle piste al fine di poter operare in condizioni di massima sicurezza e di poter variare, a discrezione dei maestri, i vari tipi di terreno per un apprendimento più graduale. Per costi e programma vedere il programma del corso di sci di discesa.

2° Corso di snow board

Visto il grande successo che questa disciplina sta riscuotendo, e il buon esito della prima edizione dello scorso anno, nel nostro programma non poteva mancare una seconda edizione di un corso dedicato a tutti coloro che intendono avvicinarsi o migliorare la tecnica dello snow board. Ogni maestro avrà un massimo di otto allievi. Il programma, i costi, e le date del corso sono uguali a quelli del corso di discesa.

Responsabile organizzativo dei corsi: Andrea Sartori.

9° Corso di sci junior

Anche la nona edizione di questo corso di sci dedicato ai ragazzi si svolgerà sulle nevi del monte Pora, e avrà per tema l'apprendimento e il perfezionamento della tecnica dello sci di discesa su pista. Gli iscritti (età minima otto anni alla data di inizio del corso) saranno suddivisi in varie classi in base alle proprie capacità, nel corso della selezione che si terrà all'inizio della prima lezione. L'orario di lezione sarà dalle ore 15 alle ore 17 per 5 sabati consecutivi, per un totale di 10 ore di lezione (compresa la gara di fine corso). È obbligatoria la presentazione del certificato medico di idoneità alla pratica sportiva non agonistica.

Per tutti i giorni di lezione oltre ai maestri saranno presenti sulle piste alcuni accompagnatori della commissione. L'orario di partenza da Bergamo è previsto per le ore 13,30. È raccomandato l'uso del casco.

La quota di partecipazione è fissata in 160.000 lire (82,63 €) per i soci CAI e in 190.000 lire (98,13 €) per i non soci.

La suddetta cifra comprende:

- 10 ore di sci collettive (mediamente otto allievi per maestro),
- gara di fine corso con premi per tutti i partecipanti,
- viaggio in pullman,
- assicurazione infortuni.

Programma

Apertura iscrizioni: 19 novembre ore 18 presso la sede CAI, per i primi due giorni le iscrizioni saranno riservate ai soci.

12 gennaio, sabato: ore 16 presentazione del corso presso la sede CAI

26 gennaio, sabato: selezione e lezione

2 febbraio, sabato: lezione

9 febbraio, sabato: lezione

16 febbraio, sabato: lezione

23 febbraio, sabato: lezione e gara di fine corso.

Responsabili organizzativi del corso: Francesco Paganoni, Laura Pesenti.

Scuola di scialpinismo

La scuola si prefigge l'obiettivo di fornire all'allievo una preparazione tecnica adeguata, che gli consenta di praticare lo scialpinismo nelle condizioni di massima sicurezza, e partecipare in modo appropriato alle gite scialpinistiche sociali organizzate dalla sezione e sottosezioni.

Organico della scuola

Direttore: Alessandro Calderoli

Segretario: Massimo Bonicelli

Direttore del corso: Andrea Balsano

Vicedirettore del corso: Pietro Minali

Istruttori nazionali di scialpinismo: Alessandro Calderoli, Mario Meli, Paolo Valoti.

Istruttori regionali di scialpinismo: Andrea Balsano, Damiano Carrara, Gabriele Dolci, Giorgio Leonardi, Bruno Lorenzi, Pietro Minali, Alfio Riva, Gianluigi Sartori, Giacomo Vitali.

Istruttori sezionali di scialpinismo: Massimo Bonicelli, Roberto Caprini, Fabio Lameri, Adriano Licini.

27° Corso di scialpinismo di base SA1

Si terrà dal 14 dicembre all'11 febbraio. È rivolto a principianti e vengono insegnate le tecniche scialpinistiche fondamentali necessarie per poter affrontare coscienti e preparati escursioni invernali guidate su terreni facili. Serata informativa: giovedì 22 novembre alle ore 20,45.

Lezioni teoriche:

13 dicembre, giovedì

20 dicembre, giovedì

3 gennaio, giovedì

10 gennaio, giovedì

17 gennaio, giovedì

24 gennaio, giovedì
 31 gennaio, giovedì
 7 febbraio, giovedì.
Lezioni pratiche:
 6 gennaio, domenica
 13 gennaio, domenica
 20 gennaio, domenica
 27 gennaio, domenica
 3 febbraio, domenica
 9 febbraio, sabato
 10 febbraio, domenica.

Argomenti trattati:

- uso dell'attrezzatura
- scelta del percorso
- effettuazione della traccia in salita e discesa
- alimentazione, allenamento e pronto soccorso in montagna
- topografia: lettura delle cartine
- osservazione del terreno
- meteorologia
- prevenzione delle valanghe: valutazione del pericolo e comportamento
- ricerca e soccorso del travolto da valanga
- costruzione e conduzione della barella d'emergenza
- tecniche di bivacco
- progressione su ghiacciaio e roccia
- educazione alpinistica.

Chiusura del corso: venerdì 22 febbraio serata di chiusura del corso e consegna degli attestati.

Modalità, condizioni e quota d'iscrizione: le iscrizioni si aprono lunedì 5 novembre alle ore 18,30. Sono ammessi alla scuola allievi di ambo i sessi soci del CAI di età superiore a 15 anni (i minorenni devono essere autorizzati da un genitore) fino a esaurimento dei 30 posti disponibili totali, viceversa non sarà effettuato se non si raggiungeranno almeno 20 iscritti. Anche se il programma viene generalmente rispettato la direzione può disporre variazioni per impreviste situazioni particolari. Le iscrizioni dovranno essere effettuate presso la sede e saranno accettate solo dietro la completa presentazione dei seguenti documenti:

- tessera CAI e Sci CAI in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno 2002,
- domanda d'iscrizione debitamente compilata e firmata (stampato disponibile presso la segreteria)
- 2 fotografie formato tessera,
- certificato medico d'idoneità
- versamento dell'intera quota d'iscrizione di 170.000 lire (87,80 €).

La quota d'iscrizione comprende:

- manuale di scialpinismo
- attestato di frequenza
- uso del materiale collettivo
- assistenza tecnica
- assicurazione infortuni per un massimale di cento milioni di lire in caso di morte, centocinquanta milioni di lire in caso di invalidità permanente, tre milioni di lire per rimborso spese di cura rese necessarie da infortunio.

Scuola nazionale sci di fondo escursionistico

Scopo della scuola è diffondere la pratica dello sci di fondo escursionistico, disciplina che si prefigge di effettuare escursioni su percorsi caratterizzati da contenuti dislivelli tipo tra-

versate, utilizzando le tecniche proprie dello sci di fondo e di discesa, escludendo i percorsi di alta quota che richiedono tecniche sci alpinistiche.

Organico della scuola

Direttore: Lancini Stefano (Insfe),
vice direttore: Tassis Alessandro (Insfe),
segretario: Berva Luciano (Isfe),
istruttori: Balzi Giorgio (Insfe), Benedetti Lucio (Insfe-inv), Benedetti Sergio (Isfe), Benedetti Silvia (Isfe), Bonetti Roberto (Isfe), Calderoli Giovanni (Isfe), Costantini Luigi (Insfe), Del Bianco Glauco (Isfe-inv), Diani Angelo (Isfe), Dossena Cinzia (Isfe), Gabellini Piergiorgio (Insfe), Gamba Anacleto (Insfe), Gazzola Luca (Insfe), Giovanzana Andrea (Isfe), Martinelli Emilio (Isfe), Mascadri Gianni (Insfe-inv), Mascadri Guido (Isfe), Mazzocchi Osvaldo (Isfe), Miot Massimo (Isfe), Perico Marina (Isfe), Petenzi Mario (Isfe).

27° Corso base

Direttore del corso: Gabellini Piergiorgio (Insfe)

Il corso è articolato nei seguenti distinti livelli di formazione:

livello verde: il programma didattico si propone di avvicinare il socio alla pratica dello sci di fondo escursionistico attraverso l'apprendimento delle tecniche elementari dello sci di fondo e di discesa;

livello blu: il piano di insegnamento, rivolto ai soci già in possesso delle tecniche descritte al precedente livello verde, si prefigge attraverso apposite lezioni pratiche e teoriche di far acquisire ai partecipanti le tecniche e le conoscenze dello sci di fondo escursionistico, mediante il perfezionamento delle tecniche dello sci di fondo e il miglioramento delle tecniche di discesa, sia su percorsi tracciati che fuori pista. In questo ambito è prevista una sezione che si dedicherà maggiormente alle tecniche del passo pattinato.

Inaugurazione: giovedì 25 ottobre alle ore 20,45 presso la sede CAI. Apertura ufficiale del corso con presentazione del corpo istruttori e illustrazione del programma.

Lezioni di ginnastica: presso la palestra dell'istituto G. Quarenghi di via Europa 7, tenute da un preparatore Isef, per un totale di 7 lezioni, dal 7 novembre al 20 dicembre, il 1° gruppo ogni mercoledì dalle ore 18,30 alle ore 19,30, il 2° gruppo ogni giovedì dalle ore 18,15 alle ore 19,15.

Lezioni teoriche: si svolgeranno presso la Sede CAI alle ore 20,45.

8 novembre, giovedì: equipaggiamento e attrezzatura (livello verde).

15 novembre, giovedì: allenamento alimentazione e primo soccorso (livelli verde e blu).
 22 novembre, giovedì: scelta dei percorsi e pericolosi valanghe (livelli verde e blu).

Lezioni pratiche a secco

4 novembre, domenica ore 9-12: campo sportivo Lazzaretto, escursione a squadre.

10 novembre, sabato ore 14-17: campo sportivo Lazzaretto, sciolinitura.

11 novembre, domenica ore 9-12: santuario Madonna della castagna, orientamento.

18 novembre, domenica ore 9-12: campo sportivo Lazzaretto, escursione a squadre.

Lezioni pratiche su neve: le lezioni della durata di 3 ore, si svolgeranno indicativamente in località dell'Engadina (CH) con il seguente calendario:

25 novembre, domenica

2 dicembre, domenica

8 dicembre, sabato

16 dicembre, domenica

13 dicembre, domenica

6 gennaio 02, domenica

9 dicembre 01, domenica: eventuale recupero.

La direzione, in funzione dell'innevamento si riserva di scegliere le località d'effettuazione delle lezioni.

Durante le lezioni pratiche sulla neve saranno eseguite delle riprese video a scopo didattico. Le date per le visioni dei relativi filmati saranno comunicate durante lo svolgimento del corso.

La sezione dedicata all'approfondimento delle tecniche del passo pattinato è riservata agli allievi già in possesso del livello blu che ne abbiano fatto esplicita richiesta sulla domanda di iscrizione al corso.

Chiusura: mercoledì 16 gennaio 2002 serata di chiusura del corso, con consegna dei distintivi e degli attestati. Cena in un ristorante da stabilire.

Modalità d'iscrizione e quota di partecipazione: le iscrizioni si apriranno lunedì 24 settembre, orari d'ufficio. Al corso possono iscriversi i soci Sci CAI maggiori di 14 anni o di 11 anni se accompagnati da un genitore e si chiuderanno a esaurimento dei posti disponibili e comunque non oltre venerdì 19 ottobre. Le iscrizioni devono essere effettuate presso la sede e saranno accettate solo dietro presentazione dei seguenti documenti:

- tessera CAI e Sci-CAI in regola con il pagamento delle quote associative,
- certificato medico di sana costituzione fisica ed idoneità alla pratica sportiva non agonistica,
- domanda d'iscrizione debitamente compi-

Gruppo Valcalepio

Gite

8-9 settembre, sabato e domenica
 Grossglockner

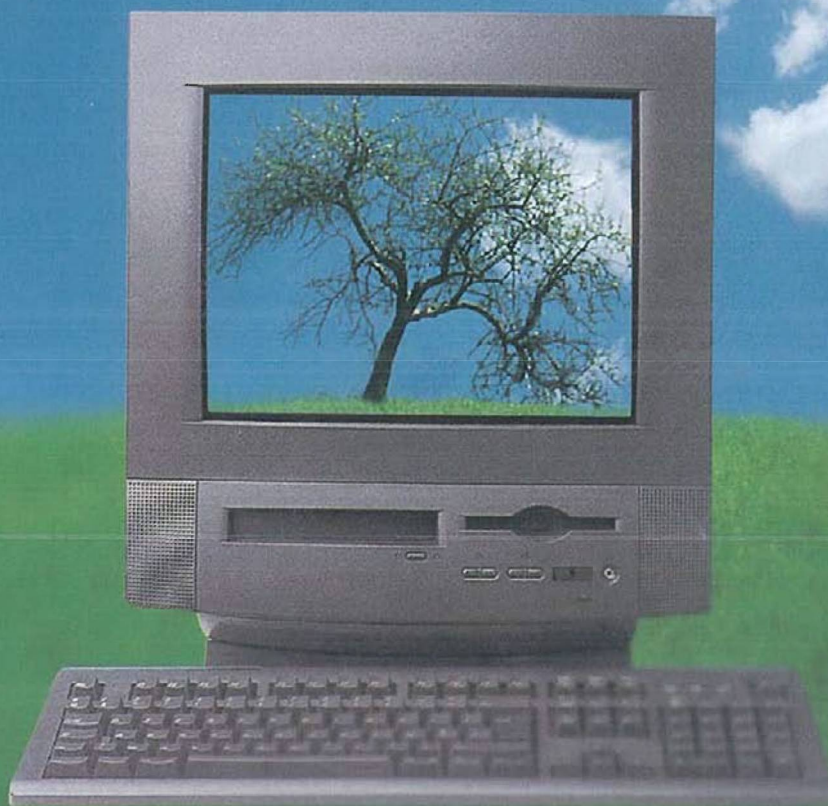
23 settembre, domenica
 Monte Masoni

28 ottobre, domenica
 Castagnata alla Baita Cornino

Si ricorda che chi vuole usufruire della baita Cornino deve venire in sede per il ritiro delle chiavi.

www.orobie.it

su internet.



E-mail: redazione@orobie.it
E-mail: abbonamenti@orobie.it

- lata e firmata (disponibile presso la segreteria),
- 2 fotografie formato tessera,
 - versamento dell'intera quota d'iscrizione di 330.000 lire (170,43 €), (250.000 lire - 129,11 € - per i giovani minori di anni 18).

NB: le iscrizioni non saranno accettate senza la consegna del certificato medico.

La quota di iscrizione dà diritto a:

- 7 lezioni di ginnastica,
- 3 lezioni teoriche,
- 4 lezioni pratiche a secco,
- 6 lezioni pratiche sulla neve,
- spostamenti in pullman durante il corso
- "pass cumulativo" di accesso alle piste di fondo,
- copertura assicurativa,
- uso del materiale collettivo,
- assistenza tecnica,
- dispense,
- attestato di partecipazione,
- distintivo di idoneità.

Ogni allievo è tenuto a rispettare scrupolosamente il regolamento riportato nella domanda d'iscrizione e nel programma.

Sabato sci di fondo

L'iniziativa aperta sia ai soci che ai non soci, prevede l'organizzazione di 4 uscite realizzate di sabato, suddivisa in due coppie di sabati, 12 e 19 gennaio, 2 e 9 febbraio, a cui è possibile aderire alla singola coppia o a tutte le 4 uscite. L'uscita prevede una prima ora di lezione facoltativa da parte degli istruttori presenti e da successive tre ore per sciare liberamente. Il programma dettagliato con le località delle uscite ed i relativi costi sarà reso noto in seguito.

2° Corso Junior

Direttore del corso: Calderoli Giovanni (Isfe)
Il corso junior è riservato ai ragazzi soci Cai di età compresa fra 9 e 14 anni e sarà effettuato nei mesi di gennaio e febbraio. Il programma è composto da quattro lezioni pratiche che si terranno il sabato pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 16,30 su piste da fondo di località della Bergamasca, neve permettendo. Il ritrovo per le lezioni è fissato alle ore 14,45 direttamente sui campi da sci; pertanto il trasporto dei ragazzi è totalmente a carico dei genitori. Il programma dettagliato con le località delle uscite e i relativi costi sarà reso noto in seguito.

14° Corso di perfezionamento

Direttore del corso: Martinelli Emilio (Isfe)
Il programma del corso, cui potranno accedere gli allievi in possesso di brevetto blu, gli allievi in possesso di brevetto verde ma ritenuti idonei dalla direzione della scuola o fondisti di provate capacità fondo-escursionistiche, si propone di fornire all'allievo un'adeguata preparazione tecnica onde permettergli di percorrere nella massima sicurezza gli itinerari classici dello sci di fondo escursionistico, su percorsi essenzialmente in fuori pista anche in neve fresca; inoltre di acquisire la capacità di condurre autonomamente un'escursione. Gli allievi che dimostreranno di aver acquisito pienamente le tecniche avanzate dello sci di fondo escursionistico, potranno conseguire il livello rosso o giallo, a tutti sarà rilasciata

to un attestato di partecipazione.

Al corso è possibile partecipare sia con sci da fondo sia con sci da fondo escursionistico.

Programma del corso: il corso si svolgerà nel periodo febbraio-marzo 2002 e prevederà 3 lezioni teoriche e 5 lezioni pratiche su neve. Il programma dettagliato sarà reso noto in seguito.

Regolamento generale dei corsi

- A ciclo di lezioni iniziato, in caso di rinuncia, non si ha diritto ad alcuna forma di rimborso della quota di iscrizione versata e non è più ammessa la sostituzione dell'iscritto con altra persona.
- La formazione delle diverse squadre di allievi sarà di esclusiva competenza della direzione che, conciliando nel limite del possibile le richieste degli interessati, deve assicurare l'omogeneità delle squadre e le esigenze organizzative.
- La direzione si riserva di effettuare spostamenti di squadra degli allievi secondo le risultanze delle precedenti lezioni.
- Durante lo svolgimento di tutte le lezioni gli allievi devono rimanere a stretto contatto con il proprio istruttore avvertendo e concordando con lui, nel caso debbano allontanarsi per giustificato motivo.
- La direzione si riserva di allontanare dal corso coloro che dimostrassero carenze fisiche tali da compromettere la loro salute e coloro che tenessero un comportamento

disdicevole.

- I programmi per le uscite sulla neve saranno comunicati durante le lezioni teoriche precedenti l'uscita o comunque tempestivamente presso la segreteria del CAI.
- La direzione raccomanda la massima puntualità negli orari di partenza.
- **Equipaggiamento**
- L'allievo dovrà provvedere all'equipaggiamento personale e presentarsi già pronto per l'ora di inizio della lezione.
- **Lezioni pratiche a secco**
Ginnastica e orientamento: tuta e scarpe ginniche.
Sciolutura: sci, sciolina stick (verde e blu), sciolina in tubetto (skare e klister), tappo, raschietto, stracci in cotone, solvente.
- **Lezioni pratiche su neve**
Attrezzatura completa di sci di fondo (scioline comprese) e quanto necessario per la giornata (viveri, bevande, vestiario di ricambio, eccetera).

Per gli allievi del corso di perfezionamento sono necessari: bastoncini metallici, pelli di foca e zainetto. Sono inoltre consigliati sci da fondo escursionismo laminati.

Attenzione: le partenze e gli arrivi in pullman avverranno dal piazzale autolinee della Sab (ex ferrovia valli Brembana e Seriana).

Tutti gli allievi dovranno essere sempre in possesso di documento d'identità in regola e valido per l'espatrio.

Pukajirka '81

*Spesso immagino di essere un uccello
dalle ali grandi e dal cuore forte
per venirvi a trovare e ricordare
le sere passate intorno al camino
tra risate, formaggi e vino
prima di pensare alla montagna
che il giorno dopo avremmo salito.
Ma mi trovo davanti alle quattro Matte
che mi guardano severe lassù,
le stesse che vedeste l'ultima volta
e non possono far altro che asciugare
le lacrime salate che bagnano
un viso troppo fortunato
e far tacere il mio dolore
per non essere con voi
tra quei ghiacci freddi, eterni,
che hanno spezzato per sempre
una così grande amicizia.*

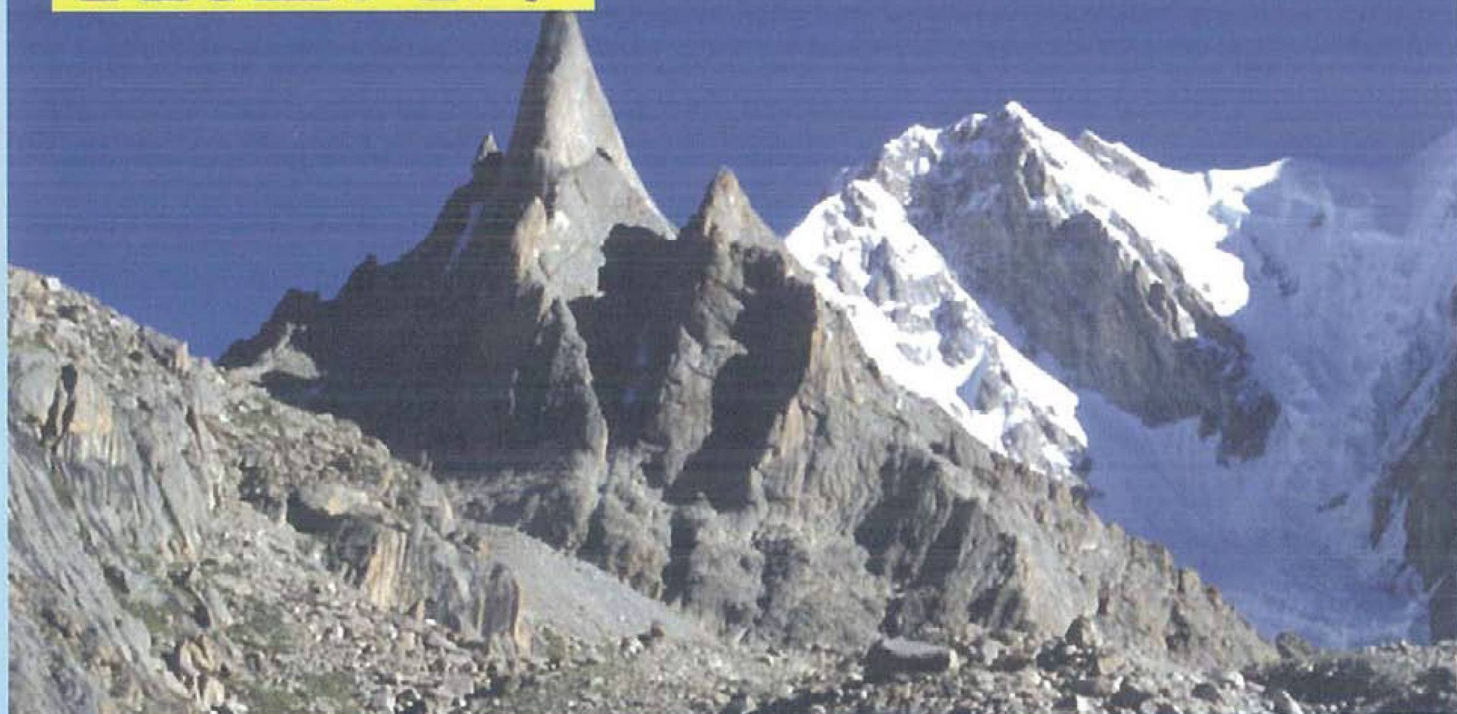
Marco '99

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO E TECNICO PER ALPINISMO

**GRANDE
GRIMPE**



Produzione e vendita
diretta al pubblico



La tua seconda pelle da 0 a 8.000 m.

**Modelli personalizzati
per gruppi sportivi**

MA.S. Mode

Nembro Via Roma, 2 - E-mail: grandegrimpe@tin.it

Tel. Fax 035.520849

Scuola di scialpinismo "Sandro Fassi"

Organico della scuola

Direttore: Franco Maestrini (Insa),
direttore del corso: Fabrizio Zucca (Insa),
vice direttore: Angelo Suardi (Isa),
segretaria: Daniela Ghilardi,
istruttori: C. Donini (Insa-Ia), C. Cortesi (Insa), F. Carrara (Insa), G. Piazzalunga (Insa), A. Pezzotta (Is, guida alpina), F. Barcella (Isa), F. Belotti (Is), M. Bettinaglio (Isa), P. Bonetti (Isa), U. Carrara (Isa), M. Cattaneo (Isa), R. Ferrari (Isa), L. Pelliccioli (Isa), G. Bonadei (Is), S. Carrara (Is), G. Cortinovis (Is), L. Cortinovis (Is), M. Brignoli (Is), W. Faccini (Is), A. Freti (Is), M. Marzan (Is), P. Rinaldi (Is), R. Ripamonti (Is), D. Servalli, E. Zanchi (Is).
Assistenza medica dott. E. Russo, dott. A. Santinelli.

18 novembre: tecnica di arrampicata su roccia,

25 novembre: attrezzatura, traccia, uso dell'Arva,

2 dicembre: pendii ripidi,

8 dicembre: orientamento,

16 dicembre: autosoccorso in valanga e tecnica di discesa,

23 dicembre: gita conclusiva del primo periodo,

4-5 maggio: tecnica su ghiaccio e recupero da crepaccio, gita su ghiacciaio.

Regolamento: l'iscrizione al corso è aperta a tutti coloro che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età; i minori di diciotto anni devono presentare domanda vistata dal padre, o da chi ne fa le veci. È obbligatoria l'iscrizione al CAI che garantisce la copertura assicurativa in caso di intervento del soccorso alpino. Il modulo di iscrizione, debitamente compilato, deve essere corredato da un certificato medico di sana e robusta costituzione. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria del CAI di Nembro in Via Ronchetti 17, nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 20,30 alle ore 22,30, a partire dal 2 ottobre. È obbligatoria una buona padronanza della tecnica a spazzaneve.

La scuola prevede anche, nell'ambito del 25° Corso SA2, alcuni incontri di aggiornamento per i propri istruttori in relazione alle seguenti tematiche:

- Roccia – Il 22 e 23 settembre è in programma un'uscita di aggiornamento di un paio di giorni nella zona delle piccole Dolomiti, con manovre e arrampicata.

- ARVA – Giornata autunnale di affinamento del metodo di ricerca direzionale dei sepolti in valanga con gli ARVA.

25° anniversario

Per festeggiare i suoi 25 anni, la scuola di scialpinismo Sandro Fassi ha previsto alcune iniziative, quali:

- l'apertura, per l'occasione, della gara sociale non solo ai soci del CAI di Nembro e agli allievi del 25° corso, ma anche a tutti quelli che hanno frequentato i ventiquattro corsi precedenti;

- gli istruttori della scuola organizzano per una domenica di febbraio-marzo 25 gite scialpinistiche "in contemporanea" nelle Orobie;
- una giornata di festa ed allegria con ritrovo ai Campelli di Schilpario, dove sono invitati, oltre i quasi mille allievi che hanno frequentato i corsi organizzati dalla "Sandro Fassi", anche tutti i soci, amici, nemici, parenti e conoscenti, insomma proprio tutti!

- quanti degli allievi che hanno frequentato i corsi un po' di anni fa si sono chiesti: "ma si fa ancora così?". Per gli ex allievi sarà organizzata una intera giornata di aggiornamento, a cura del corpo istruttori della scuola, sulle diverse tematiche trattate durante i corsi;
- vacanza più o meno "rilassante" con una mini spedizione extraeuropea: è in previsione un'uscita di più giorni, probabile destinazione i monti caucasici della Georgia.

Maggiori e più precise informazioni potrete averle se passate nella sede della scuola e del CAI di Nembro.

25° Corso di scialpinismo SA2

Apertura iscrizioni martedì 2 ottobre.

Lezioni teoriche

8 novembre: presentazione corso e materiali,

15 novembre: nodi, cordata e imbracatura (lezione pratica in sede),

22 novembre: neve e valanghe,

29 novembre: orientamento e meteorologia,

6 dicembre: cartografia (esercitazione in sede con carte topografiche),

13 dicembre: pericoli in montagna,

20 dicembre: alimentazione e primo soccorso,

2 maggio: come si organizza una gita.

Lezioni pratiche

Scuola valle Seriana

La scuola è gestita da un direttivo composto da due rappresentanti per ogni sottosezione o sezione facente parte, più tutti gli istruttori nazionali di alpinismo e di scialpinismo.

Le sottosezioni e sezioni sono: Albino, Alzano Lombardo, Gazzaniga, Leffe, Trescore, Valgandino, sezione di Clusone, sezione di Romano di Lombardia.

Presidente della scuola: Francesco Baitelli,

direttore della scuola: Massimo Carrara,

direttore settore alpinismo: Fabio Marchesi,

direttore settore scialpinismo: Luciano Cavalli,

segretari della scuola: Emilio Amodeo e Stefano Codazzi.

Organico istruttori

Istruttori nazionali alpinismo: Roberto Fenili, Elio Verzeri.

Istruttori nazionali scialpinismo: Massimo

Carrara, Giuseppe Capitanio, Fabrizio Zucca.

Istruttori regionali alpinismo: Luigi Bartelli, Adriano Canova, Giuseppe Carrara, Livio Ferraris, Marco Luzzi, Fabio Marchesi, Alessandro Ruggeri, Luca Ricci.

Istruttori regionali scialpinismo: Alberto Albertini, Alessandro Benzoni, Martino Cattaneo, Luciano Cavalli, Livio Ferraris, Luca Merla, Giovanni Noris Chiorda, Claudio Panna, Alessandro Proserpi.

Istruttori sezionali di alpinismo e di scialpinismo: P. Albertini, M. Anghileri, F. Baitelli, A. Belotti, A. Brugnoli, N. Birolini, M. Bortolotti, G. Caroli, A. Carrara, A. Ceruti, S. Codazzi, E. Galizzioli, E. Gasparini, S. Ghilardini, L. Lavati, S. Luponi, S. Morosini, G. Nodari, F. Paganessi, M. Pezzera, E. Picinali, P. Pirotta, V. Poli, G.M. Scandella, E. Signori, A. Suardi, L. Ruggeri, Q. Stefani, E. Tiraboschi, G. Tiraboschi, S. Tomasini, F. Ub-

biali, V. Ubbiali, F. Usubelli, L. Vincenti, M. Verzeroli.

Corso scialpinismo di base

Per principianti o per quanti trovano piena soddisfazione nella partecipazione a gite di scialpinismo. Argomenti basilari: L'autosoccorso, la progressione sulla neve e i primi passi su roccia e ghiaccio. *Corso adatto a chi vuole muovere i primi passi in montagna in inverno con gli sci.*

Modalità d'iscrizione

Le iscrizioni si ricevono presso la sede (biblioteca civica di Gazzaniga in via Mazzini), presso le sedi delle sottosezioni e sezioni che compongono la scuola e/o presso i vari responsabili indicati sulle locandine o sui depliant. Sono ammessi ai corsi allievi di ambo i sessi che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età (per i minori serve l'au-

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2000

Publicato ai sensi dell'art. 1, comma 34, del decreto-legge 23 ottobre 1996 n. 545, convertito con legge 23 dicembre 1996 n. 650.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		2000	1999	PASSIVO		2000	1999
A	Crediti v/soci per vers. ancora dovuti	0	0	A	Patrimonio netto		
B	Immobilizzazioni			A.I	Capitale	1.000.000.000	1.000.000.000
B.I	Immobilizzazioni immateriali			A.II	Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
B.I.1	Costi di impianto e di ampliamento	3.112.920	6.019.840	A.III	Riserve di rivalutazione	0	0
B.I.3	Dritti di utilizz. delle opere dell'ingegno	378.222.130	338.496.317	A.IV	Riserva legale	171.961.477	114.677.299
B.I.4	Concessioni, licenze, marchi e dir. simili	55.888.688	55.888.688	A.V	Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
	Totale immobilizzazioni immateriali	437.223.738	400.404.845	A.VI	Riserve statutarie	0	0
B.II	Immobilizzazioni materiali			A.VII	Altre riserve	1.577.254.878	1.488.855.497
B.II.2	Impianti e macchinari	1.704.565	3.447.443	A.VIII	Utili (perdite) portali a nuovo	0	0
B.II.4	Altri beni	346.587.036	205.060.897	A.IX	Utile (perdita) dell'esercizio	532.265.792	1.145.683.559
B.II.5	Immobilizzazioni in corso e acconti	19.131.120	0		Totale patrimonio netto	3.281.482.147	3.749.216.355
	Totale immobilizzazioni materiali	367.422.721	208.508.340	B	Fondi per rischi e oneri		
B.III	Immobilizzazioni finanziarie			B.3	Altri	179.750.841	137.757.482
B.III.1a	Partecipazioni in imprese controllate	176.832.224	17.631.896		Totale fondi per rischi e oneri	179.750.841	137.757.482
B.III.1b	Partecipazioni in imprese collegate	112.500.000	112.500.000	C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	560.496.129	481.757.202
B.III.1c	Partecipazioni in altre imprese	200.000	200.000	D	Debiti		
B.III.2d	Crediti verso altri esigibili oltre l'eserc.	20.690.010	28.820.058	D.3	Debiti verso banche		
	Totale immobilizzazioni finanziarie	310.222.234	159.151.954		- scadenti entro 12 mesi	3.741.921.140	1.707.256.219
	Totale immobilizzazioni	1.114.868.693	768.065.139	D.6	Debiti verso fornitori		
C	Attivo circolante				- scadenti entro 12 mesi	1.637.728.126	1.328.935.551
C.I	Rimaneenze	0	0	D.8	Debiti verso imprese controllate		
C.II	Crediti				- scadenti entro 12 mesi	70.648.320	741.894.436
C.II.1	Crediti verso clienti			D.9	Debiti verso imprese collegate		
	- scadenti entro 12 mesi	14.857.473.660	14.269.294.548		- scadenti entro 12 mesi	532.467.773	660.311.160
C.II.2	Crediti verso imprese controllate			D.10	Debiti verso imprese controllanti		
	- scadenti entro 12 mesi	54.022.343	287.533.523		- scadenti entro 12 mesi	11.550.361.506	10.999.505.953
	- scadenti oltre 12 mesi	1.007.191.182	1.974.252.073	D.11	Debiti tributari		
C.II.3	Crediti verso imprese collegate				- scadenti entro 12 mesi	84.922.113	586.664.705
	- scadenti entro 12 mesi	4.500.747.966	4.057.195.614	D.12	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
C.II.4	Crediti verso imprese controllanti				- scadenti entro 12 mesi	122.168.392	127.759.300
	- scadenti entro 12 mesi	237.414.884	250.635.554	D.13	Altri debiti		
C.II.5	Crediti verso altri:				- scadenti entro 12 mesi	675.941.137	703.255.842
	- scadenti entro 12 mesi	708.494.354	352.172.522	D.14	Debiti verso altre società del gruppo		
	- scadenti oltre 12 mesi	16.516.000	16.601.000		- scadenti entro 12 mesi	879.285.159	1.017.449.085
C.II.6	Crediti verso altre società del gruppo				Totale debiti	19.295.443.666	17.873.032.281
	- scadenti entro 12 mesi	230.868.179	29.410.951	E	Ratei e risconti	74.403.346	126.997.046
	- scadenti oltre 12 mesi	362.752.135	0		TOTALE PASSIVO	23.391.576.129	22.368.760.366
	Totale crediti	21.975.480.703	21.237.095.785				
C.III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0		Conti d'ordine		
C.IV	Disponibilità liquide				Fidejussioni concesse a terzi	46.100.000	46.100.000
C.IV.1	Depositi bancari e postali	151.387.406	291.476.040		Totale conti d'ordine	0	0
C.IV.3	Denaro e valori in cassa	76.418.064	39.910.327				
	Totale disponibilità liquide	227.805.470	331.386.367				
	Totale attivo circolante	22.203.286.173	21.568.482.152				
D	Ratei e risconti	73.421.263	32.213.075				
	TOTALE ATTIVO	23.391.576.129	22.368.760.366				

CONTO ECONOMICO

		2000	1999			2000	1999
A	Valore della produzione				Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	2.041.196.953	2.808.341.447
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.710.561.976	49.519.769.911	C	Proventi e oneri finanziari		
A.5	Altri ricavi e proventi	82.217.038	149.497.532	C.16	Altri proventi finanziari		
	Totale valore della produzione (A)	54.792.779.014	49.669.267.443	C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	51.912.228	42.123.730
B	Costi della produzione			C.17	Interessi e altri oneri finanziari	120.001.697	105.038.790
B.6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	307.393.439	374.397.987		Totale proventi e oneri finanziari (C)	-68.089.469	-62.915.060
B.7	Per servizi	48.222.862.178	42.697.359.455	D	Rettifiche di valore di attività finanziarie		
B.8	Per godimento di beni di terzi	354.812.555	329.152.657	D.19	Svalutazioni	754.764.337	655.357.168
B.9	Per il personale				Totale rettifiche di valore att. fin. (D)	-754.764.337	-655.357.168
B.9.a	Salari e stipendi	1.886.244.690	1.870.505.538	E	Proventi e oneri straordinari		
B.9.b	Oneri sociali	616.521.575	580.513.398	E.20	Proventi		
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	137.208.666	127.518.816	E.20.a	Proventi straordinari	129.154.605	121.682.399
B.9.e	Altri costi	156.347.527	0	E.20.b	Plusvalenze da alienazioni	3.063.648	0
B.10	Ammortamenti e svalutazioni			E.21	Oneri		
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	346.184.742	282.400.537	E.21.a	Oneri straordinari	33.784.343	7.827.059
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	242.635.645	224.690.203	E.21.b	Minusvalenze da alienazioni	0	0
B.10.d	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	101.158.427	95.925.000		Totale delle partite straordinarie (E)	98.433.910	113.855.340
B.13	Altri accantonamenti	41.993.359	32.796.632		Risultato prima delle imposte (A-B+C±D±E)	1.316.777.057	2.203.924.559
B.14	Oneri diversi di gestione	338.219.258	245.665.773	22	Imposte sul reddito dell'esercizio	784.511.265	1.058.241.000
	Totale costi della produzione (B)	52.751.582.061	46.860.925.996	26	Utile dell'esercizio	532.265.792	1.145.683.559

ELENCO DELLE TESTATE IN ESCLUSIVA ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO

L'Eco di Bergamo, L'Insero, Le Rose della TV, La Rassegna, La Nostra Domenica, Il Popolo Cattolico, L'Angelo in Famiglia, Orobic, Bergamo Città & Cittadini, Le Alpi Orobiche

torizzazione di entrambi i genitori) fino a esaurimento dei posti disponibili (minimo 6 iscritti, massimo 30). Quota d'iscrizione £ 150.000 (77,47 €).

Documenti necessari
 - Certificato di sana e robusta costituzione,
 - domanda di iscrizione compilata in ogni sua parte e firmata,
 - n.1 foto tessera,
 - versamento della quota di iscrizione.

Il programma dettagliato con modulo d'iscrizione, quota, direttori dei corsi, eccetera sarà distribuito a ottobre a cura della scuola.

Lezioni teoriche
 La prima lezione si terrà presso l'auditorium della biblioteca civica di Gazzaniga, in via Mazzini, con inizio alle ore 20,45, in seguito ci si sposterà presso la sottosezione o sezione da cui provengono la maggior parte degli iscritti. Le lezioni avranno il seguente calendario:
 7 novembre, mercoledì
 Presentazione del corso, materiali.

14 novembre, mercoledì
 Catena di sicurezza.
 21 novembre, mercoledì
 Autosoccorso e studio della neve
 28 novembre, mercoledì
 Orientamento e meteorologia.
 5 dicembre, mercoledì
 allenamento, pronto soccorso e alimentazione.
 12 dicembre, mercoledì
 Conduzione gita.
Lezioni pratiche
 11 novembre, domenica
 Nodi e nozioni d'arrampicata.
 18 novembre, domenica
 Progressione.
 25 novembre, domenica
 Autosoccorso.
 1 - 2 dicembre, sabato e domenica
 Orientamento.
 8 - 9 dicembre, sabato e domenica
 Conduzione gita e sopravvivenza

Equipaggiamento individuale: durante la prima lezione teorica saranno dati dei suggerimenti per l'acquisto dei materiali; di conseguenza non acquistateli anzitempo. Per tutti è obbligatorio un Arva, eventualmente fornito dalla scuola per la durata del corso. Sono indispensabili:
 - uno zaino da montagna,
 - un paio di sci con attacchi che permettano la progressione sia in salita sia in discesa e un paio di bastoncini,
 - un paio di pelli di foca adesive,
 - un paio di scarponi adatti allo sci alpinismo con suola tipo vibram,
 - un cordino diametro 8 millimetri lungo 3 metri,
 - due cordini diametro 7 millimetri lunghi 1,5 metri,
 - un moschettoni a base larga con ghiera,
 - tre moschettoni trapezoidali,
 - una piccozza e un paio di ramponi.

In gita con gli scolari

Per una serie di circostanze fortunate ci siamo trovati coinvolti, in qualità di conoscitori di luoghi e sentieri montani, nella gita scolastica delle classi quinte della Scuola elementare di Stato di Brignano Gera d'Adda, fissata per i giorni 10, 11 e 12 maggio 2001.

L'iniziativa ha coinvolto 38 alunni, 3 maestre, 7 soci CAI e una cuoca; la meta del nostro viaggio è stata l'alta val Seriana. Abbiamo visitato le località di Gromo, Clusone, Maslana, Spiazzi di Boario e percorso i sentieri che conducono in val Sanguigno, in val Sedornia e verso il rifugio Curò.

Mentre noi, soci CAI, ci siamo impegnati a guidare il gruppo lungo gli itinerari prescelti, le insegnanti hanno costantemente assistito i propri alunni, specialmente nei momenti di maggiore sconforto, quando la lontananza dai genitori prendeva il sopravvento. Poter andare in montagna e mostrare ai più giovani le bellezze della natura, raccontando il faticoso lavoro dell'uomo per garantire a sé e alla famiglia la sopravvivenza, è quanto di più soddisfacente possa attendersi un socio CAI. La nostra speranza è quella di poter ripetere l'esperienza. Anche i bambini, benché non abituati alla fatica di salire ripidi sentieri, sono tornati soddisfatti come dimostra lo scritto di Elodie, una di loro: "Sono rientrati da un'esperienza alquanto unica i ragazzi delle classi V di Brignano Gera D'Adda che, accompagnati dalle insegnanti Mariagrazia Leoni, Milena Mazzola e Gianna Aresi, in collaborazione con la sottosezione locale del CAI, hanno visitato i paesaggi montani della

Bergamasca. Paesi conosciuti dagli amanti della natura e ammirati per il loro paesaggio pittoresco con cascate e montagne nevose. Incamminati su sentieri ripidi e faticosi per arrivare il più in alto possibile a osservare la bellezza della natura che

li circonda. I ragazzi sono tornati sfiniti con un'esperienza che resterà nei ricordi della loro adolescenza. Ringraziano le maestre e il CAI."

Ivan Mulazzani



Il gruppo di scolari al rifugio Gianpace in Val Sanguigno

Verbali consiglio

Consiglio del 27 marzo 2001

Presenti: Calvi, Albrici, Valoti, Villa, Tosetti, Maffi, Corti, Frosio, Ghezzi, Maestrini, Nosari, Tacchini, Trapletti

Revisore dei conti: Iachelini

Invitato: Urciuoli

Quote associative e d'ammissione 2002: proposte per l'Assemblea ordinaria del 31 marzo 2001.

Silvio Calvi dà lettura delle quote attualmente in vigore, specificando anche quanto si versa alla Sede centrale, quanto va alle sottosezioni e quanto resta a noi. Ricorda anche che, da molto tempo, è in uso un calcolo che la quota spettante alla sezione corrisponda a quanto da versarsi alla Sede centrale.

I consiglieri espongono le loro argomentazioni, in relazione anche alla bozza di preventivo 2002, che vanno dall'inserimento parziale o totale del costo dell'annuario nella quota sociale, nel proporre aumenti per i soci ordinari che vanno dalle 7.000 alle 10.000 lire, per i soci familiari dalle 2.000 alle 4.000 lire e per i soci giovani da nulla a 2.000 lire.

Alla luce di quanto dibattuto tra i consiglieri, Silvio Calvi ritiene opportuno proporre all'assemblea l'aumento delle quote sociali di L. 7.000 per i soci ordinari, di L. 2.000 per i soci familiari e di L. 1.000 per i soci giovani, sostenendo tali aumenti con argomentazioni più che valide, quali la riduzione in generale dei ricavi e in particolare l'incerta situazione del Livrio che, attualmente, ha reddito zero per il 2002.

Si passa quindi alla votazione, suddivisa in tre parti, secondo la categoria di socio; che dà questo risultato:

- a) quota socio ordinario a lire 75.000
- b) quota socio familiare a lire 35.000
- c) quota socio giovane a lire 23.000

Comunicazioni dei referenti di Commissione

Alberto Tosetti, referente della Commissione alpinismo giovanile, porta a conoscenza del Consiglio l'ottima rispondenza nelle adesioni al 1° Corso di alpinismo giovanile. In particolare si sono iscritti 35 giovani di cui 30 sono ragazzi nuovi e di conseguenza nuovi soci. Vi è da fare un plauso particolare a tutti quei componenti giovani della commissione che con molto volontariato, una buona dose di fantasia, competenza e spirito d'iniziativa, compiendo un'azione pubblicitaria suddivisa in varie forme (volantinaggio in centro, intervento a BG TV, pubblicazione di articoli su *L'Eco di Bergamo* e su *QUI Bergamo*, abbondante passa parola).

Maria Tacchini, referente della Commissione Tam, riferisce che Claudio Malanchini ha partecipato a un incontro a Valnegrà avente per oggetto la proposta di costruzione di una strada da Valnegrà alle Torcole e di detto incontro preparerà una relazione.

Consiglio del 19 aprile 2001

Presenti: Calvi, Albrici, Valoti, Villa, Tosetti, Maffi, Agazzi, Colombi, Corti, Frosio, Maestrini, Mascadri, Nosari, Rineti,

Roggeri, Tacchini, Trapletti, Diani, Filisetti, Pansera, Urciuoli
Revisore dei conti: Iachelini

Invitato: Ghisalberti

Letture dei risultati delle votazioni

Il presidente Silvio Calvi legge il verbale redatto dagli scrutatori nominati dall'Assemblea, che riporta l'esito delle votazioni per l'elezione di n. 5 consiglieri, n. 2 revisori dei conti e n. 22 delegati all'Assemblea nazionale e ai Convegni regionali.

Dalle votazioni risultano eletti per il Consiglio sezionale:

- Paolo Valoti voti 492
- Angelo Diani voti 381
- Roberto Filisetti voti 372
- Piero Urciuoli voti 338
- Alfredo Pansera voti 324.

Per il Collegio dei revisori dei conti:

- Alberto Carrara voti 567
- Vigilio Iachelini voti 550.

A rappresentare la sezione in qualità di delegati sono stati eletti i 22 soci indicati sulla scheda di votazione i cui nomi sono: Angelo Arrigo Albrici, Gabriele Bosio, Silvio Calvi, Domenico Capitanio, Alessandro Colombi, Antonio Corti, Angelo Diani, Germano Fretti, Alessandro Gherardi, Vigilio Iachelini, Claudio Malanchini, A. Claudio Marchetti, Giovanni Mascadri, Mario Meli, Adriano Nosari, Luigi Roggeri, Antonio Salvi, Enzo Suardi, Maria Tacchini, Alberto Tosetti, Piero Urciuoli, Paolo Valoti.

I Consiglieri all'unisono esprimono il più vivo ringraziamento per i Consiglieri uscenti (Silvio Calvi, Itala Ghezzi, Alberto Tosetti, Claudio Villa) per il tempo ed il lavoro prestato per la sezione. Gli stessi, se lo desiderano, sono invitati a rimanere sino al termine dei lavori della riunione di Consiglio.

Elezione cariche sociali

Viene insediata la commissione elettorale composta dal presidente Vigilio Iachelini e da due scrutatori: Claudio Villa e Silvio Calvi.

A seguito delle votazioni risulta eletto in qualità di presidente Paolo Valoti e in qualità di vicepresidenti: Angelo Arrigo Albrici, Adriano Nosari e Giovanni Mascadri.

Mina Maffi chiede ai consiglieri se qualcuno ha intenzione di proporsi per la carica di tesoriere poiché vorrebbe essere sollevata da quest'incombenza. Potrebbe ancora accettare se, alla persona da lei proposta a suo tempo, sarà data la possibilità di partecipare a qualche riunione di consiglio per meglio farsi l'idea di come dovrebbe eventualmente operare per il 2002.

Alessandro Colombi ritiene giusto quanto detto da Mina Maffi in merito alla persona indicata come possibile futuro tesoriere e, nel frattempo, propone Angelo Diani per la carica di segretario. Paolo Valoti è del parere di ritenere giusta la proposta fatta da Mina Maffi e quindi prendere in considerazione le richieste dalla stessa fatte per facilitare le conoscenze di quella persona da lei indicata, e nello stesso tempo, è giusto che Angelo Diani inizi a fare esperienza nel Comitato di presidenza in qualità di segretario. Adriano Nosari sostiene la tesi di Paolo Valoti e propone la nomina del tesoriere per

acclamazione nella persona di Mina Maffi.
È eletta per acclamazione con la totalità dei votanti escluso la stessa (astenuta) Mina Maffi.

E' poi eletto con l'incarico di segretario della sezione Angelo Diani.

In seguito alle votazioni il Consiglio è così composto:

Presidente: Paolo Valoti

Vicepresidenti: Angelo Arrigo Albrici, Giovanni Mascadri, Adriano Nosari

Segretario: Angelo Diani

Tesoriere: Mina Maffi

Consiglieri: Giancelso Agazzi, Alessandro Colombi, Antonio Corti, Roberto Filisetti, Giandomenico Frosio, Lino Galliani, Franco Maestrini, Alfredo Pansera, Giuseppe Rinetti, Luigi Roggeri, Maria Tacchini, Giancarlo Trapletti, Piero Urciuoli

Revisori dei conti: Silvia Bassoli, Alberto Carrara, Vigilio Iachelini

Relazione Convegno regionale delle sezioni lombarde dell'8 aprile 2001 a Somma Lombardo

Paolo Valoti comunica sulla relazione letta al Convegno dal presidente Gaetani e dai relatori delle varie commissioni.

Consiglio dell'8 maggio 2001

Presenti: Valoti, Albrici, Mascadri, Nosari, Diani, Maffi, Agazzi, Colombi, Corti, Filisetti, Frosio, Galliani, Maestrini, Pansera, Tacchini, Trapletti, Urciuoli

Revisore dei conti: Iachelini

Past president: Calvi, Fretti

Comunicazioni referenti commissioni

Paolo Valoti ritiene opportuno dare maggior spazio e importanza alle commissioni e, quindi, consentire ai consiglieri di esporre e seguire con adeguato interesse le attività delle singole commissioni. Giancarlo Trapletti (Sci CAI) illustra le ultime novità sul Trofeo Parravicini.

Giandomenico Frosio (sentieri) rivolge, attraverso i referenti, un sollecito a tutte le commissioni a partecipare alla "Giornata ecologica nelle Orobie - Lavoriamo insieme sui nostri sentieri" dell'1 luglio 2001, e chiedendo la conferma dell'adesione. Mina Maffi (Scuola alpinismo) riferisce sull'attività svolta e dell'inizio del corso base cui partecipano 25 allievi. Ricorda la necessità della scuola di poter avere una palestra, da usare in caso di brutto tempo.

Giovanni Mascadri (escursionismo) riferisce sulla serata per la presentazione del programma.

Angelo Arrigo Albrici (sottosezioni) riferisce che in commissione si è affrontato il problema della raccolta dei rifiuti e le modalità di smaltimento, che devono poi essere approvati dai singoli Comuni sui quali insistono i sentieri. Giancelso Agazzi (culturale) comunica che i film in concorso al Festival di Trento saranno disponibili per il 23 maggio 2001, e saranno proiettati presso la sala del Centro congressi Giovanni XXIII. Sabato 28 aprile si è svolta con notevole successo, presso la Sala consiliare della Provincia di Bergamo, il convegno: Attualità in tema di medicina in montagna.

Maria Tacchini (Tam) segnala l'incontro di domani 9 mag-

no, con l'astronomo prof. Adriano Gaspani che presenterà l'archeostronomia, una disciplina che studia le conoscenze astronomiche dei popoli antichi.

Comunicazioni del Comitato di Presidenza: incarichi

2002 – Anno internazionale delle montagne: si dovrà creare un gruppo di lavoro per definire proposte, progetti e idee della sezione collegandosi con quelle del comitato ufficiale.

Ratifica componenti Consiglio Gruppo anziani

Paolo Valoti legge i risultati delle votazioni per il rinnovo del Consiglio direttivo del Gruppo anziani "E. Bottazzi" per il triennio 2001-2003:

Presidente: Anacleto Gamba

Vice Presidente: G. Domenico Sonzogni

Segretario: Domenico Maramai

Pulizia scalette: programmi

Adriano Nosari ritiene indispensabile una delibera del Consiglio circa la continuazione e la regolamentazione del servizio svolto a favore della nostra città, naturalmente se ciò è sentito come un proprio compito da parte del CAI Bergamo.

Consiglio del 22 maggio 2001

Presenti: Valoti, Albrici, Mascadri, Nosari, Diani, Maffi, Agazzi, Colombi, Corti, Filisetti, Galliani, Maestrini, Pansera, Rinetti, Roggeri, Tacchini, Trapletti, Urciuoli

Revisore dei conti: Iachelini

Past president: Calvi

Invitati: Pesenti, Sforza, Merisio

Commissione speleo (relatore Gianmaria Pesenti)

Gianmaria Pesenti (presidente del Gruppo) espone come si è formato lo Speleo Club Orobico, le principali attività e gli obiettivi che si prefigge. Rosy Merisio sottolinea gli aspetti divulgativi e di formazione, attraverso organizzazione di corsi di avvicinamento alla speleologia e serate con proiezioni di filmati e diapositive. Illustra l'attività di accompagnamento di persone in grotta, con il coinvolgimento di gruppi associativi tra i quali, all'interno della nostra sezione, per esempio soci che partecipano alle attività dell'alpinismo giovanile. Gianluca Sforza illustra il programma del 2001 che prevede anche attività collaterali, incontri con altri gruppi, campeggi, cena sociale e la partecipazione a manifestazioni ludico-sportive e "canyoning".

Comunicazioni referenti commissioni

Lino Galliani (alpinismo giovanile) riferisce che è iniziato il corso di alpinismo giovanile con 35 iscritti. Adriano Nosari (impegno sociale) segnala dell'intervento nella parte superiore della scuola di Catremerio. Giancarlo Trapletti (Sci CAI) relaziona sullo svolgimento del trofeo Parravicini. La gara è stata vinta dalla coppia Mazzocchi-Milesi. Novità di questa edizione è stata la gara riservata agli junior che ha visto la partecipazione di 15 atleti, si è registrato un solo ritiro per cause tecniche. Al vincitore è stata consegnata la coppa in memoria di Leonardo Follis.

Comunicazione Commissione nuova sede, ratifica commissione

In data 16 maggio si è riunita la Commissione nuova sede con il Comitato di presidenza per discutere dell'esigenza di ri-



Cima di Menna dal Grem (foto Lucio Benedetti)

ni e le conferme ricevute dagli attuali componenti: Sperandio Poloni (presidente), Silvio Calvi, Claudio Villa, Piero Urciuoli, Giuseppe Rinetti, PierMario Marcolin, Adriano Nosari, Nino Calegari, Giuseppe Bonaldi, Germano Fretti, Vigilio Iachellini e Paolo Valoti.

Relazione Assemblea annuale dei delegati CAI

Paolo Valoti relaziona sull'intervento all'Assemblea generale di Torino dopo il presidente generale Gabriele Bianchi. Ha comunicato dell'avvenuta approvazione, da parte dei ministeri competenti, delle modifiche apportate allo statuto del Club Alpino Italiano.

Ratifica composizione Commissione Livrio

È proposta la ratifica della composizione della Commissione Livrio in carica dopo la rinnovata disponibilità dei componenti: Claudio Villa (presidente), Silvio Calvi,

Germano Fretti, Alberto Gaetani, Massimo Gelmini, Adriano Nosari, Sperandio Poloni, Antonio Salvi e Sandro Vittoni.

Ratifica referenti commissioni e composizione delle stesse
Approvati i nominativi proposti dal presidente Paolo Valoti. Antonio Corti interviene per chiedere la possibilità di aggregare alla Commissione culturale la Commissione stam-

spondere alla proprietà dell'immobile ex Ismes in tempi brevi, dopo l'incontro con il dott. Arnoldi.

La Commissione a maggioranza si è espressa a favore dell'idoneità della soluzione ex Ismes.

Paolo Valoti, infine, chiede al Consiglio la ratifica della composizione della Commissione nuova sede dopo le votazio-

CARRARA SPORT

Julbo

The advertisement features a pair of Julbo sunglasses in the upper left corner. The background is a composite image of a mountain landscape with a river valley and snow-capped peaks. In the bottom right, there is a close-up of a person wearing a hood and Julbo sunglasses, looking towards the camera.

NEMBRO - BG - Tel. 035.520880 E-mail: carrara.sport@libero.it

pa e pubblicità.

Delibere relative operazione pulizia scalette

Adriano Nosari propone la data di sabato 9 giugno 2001, ed eventualmente, in caso di pioggia, quella del sabato successivo e invita i referenti a promuovere l'iniziativa e sollecitare nelle varie commissioni la partecipazione di almeno due persone per ogni gruppo.

La Commissione impegno sociale è disponibile a coordina-

re l'intervento, e s'interesserà presso la Bas per l'attrezzatura e il trasporto dei rifiuti raccolti.

Varie eventuali e comunicazioni

Franco Maestrini riferisce che la sottosezione di Nembro è stata invitata dal Comune per la sistemazione del sentiero che sale a Lonno, e per l'allargamento della mulattiera che arriva a Salmeggia. Per quest'ultima soluzione si sono dichiarati contrari.

Leggendo di montagna

Engadina

Escursioni – Arte e cultura

Giuseppe M. Perego – Lyasis

Un'altra bella guida pubblicata dalla Lyasis, dedicata a un angolo della Svizzera a noi molto vicino. Come dice anche il sottotitolo, il volume non è una semplice raccolta di itinerari escursionistici, ma una guida completa per visitare l'Engadina, dedicando la nostra attenzione anche ad aspetti culturali.

Arrampicate sportive in Corsica

Maurizio Oviglia – Edizioni Versante sud

La prima guida generale sull'arrampicata sportiva in Corsica. È il frutto di un lavoro svolto sul campo dall'autore, che ha integrato e verificato le informazioni disordinate e spesso incomplete che negli anni sono state date da arrampicatori e riviste di tutta Europa. Maurizio Oviglia ha attraversato quest'affascinante isola alla ricerca delle falesie più belle dove coniugare vacanza e arrampicata.

Il Trenino rosso del Bernina

Da Tirano a St. Moritz

Giovanna Pedrana, Laura Valli – Lyasis Edizioni

Il fascino del trenino del Bernina è ormai noto a tutti. Una semplice guida turistica che ci aiuta a vedere con occhi più attenti tutto quello che fa da cornice a questa splendida opera ingegneristica. Partendo da ogni fermata del treno descrive quanto di bello e interessante c'è da vedere.

Stile alpino

Un decennio di scalate

Gianni Calcagno – Vivalda Editori

Nato a Genova nel 1943, Gianni Calcagno ha contribuito per di versi anni all'evoluzione dell'alpinismo ai massimi livelli. È stato tra i pionieri della piolet traction, apritore di numerose vie nel Finalese e salitore di cinque ottomila, tra cui il K2, finché non trovò la morte sul McKinley nel 1992. Questo è il diario delle sue esperienze tra il 1970 e il 1980, pubblicato dopo vent'anni in cui è rimasto nascosto nel cassetto della moglie Giovanna. In queste pagine emerge, oltre all'alpinista, l'uomo, con le sue convinzioni ma anche con i suoi timori, sia pure nella convinzione di aver intrapreso la giusta "via di salita".

A piedi sul ghiaccio

Laurence della Ferrière – Edizioni Corbaccio

I due poli hanno sempre esercitato il loro fascino sull'uomo

che, da quando ne ha compreso l'esistenza, ha sempre cercato di avvicinarli e conquistarli. Una volta raggiunti questi obiettivi sono iniziate le performance di vario tipo per raggiungerli in modo diverso, e per tentare di scoprire il grande universo che racchiudono. Laurence de la Ferrière è rimasta attratta dal Polo sud e, dopo averlo raggiunto a piedi nel 1997, lo scorso anno ha deciso di completare la traversata del continente percorrendo, sci ai piedi e con il solo aiuto di vele per sfruttare il vento, il tratto che dal Polo sud arriva sul lato opposto della costa antartica a Durmont d'Urville. Un grande exploit atletico e mentale, sia pur supportato dalle moderne tecnologie di comunicazione.

Salvate le Alpi

Reinhold Messner – Edizioni Bollati Boringhieri

"La presenza della neve è la sola cosa importante per sciatori e snowboarders, gli scalatori si affidano ai chiodi infissi nella roccia, gli alpinisti alle previsioni del tempo, gli amanti del ghiaccio solo a pochi attrezzi; tutti quanti in caso di pericolo tolgono dallo zaino il loro telefono cellulare, con cui da ogni parete, dirupo o cresta delle Alpi possono prontamente chiamare l'elicottero di salvataggio. Ridotte a uno scenario di culto del corpo e della performance, le Alpi sono ridotte a un immenso parco giochi". In funzione di questo turismo i segni dell'uomo sono sempre più invadenti, e insieme al numero di quelli che l'autore chiama "tossicomani del divertimento" aumentano gli incidenti. Con questo libro Messner denuncia quello che è sotto gli occhi di tutti e, lontano da fondamentalismi ambientalisti, propone la sua ricetta per salvare le Alpi.

La musica delle montagne

Musicisti e alpinisti tra vette e pentagrammi

Andrea Ghezzi – Collana i tascabili, Edizioni CDA

Da sempre la montagna ha ispirato ogni genere di artisti: dai pittori, agli scrittori ai musicisti, sia autori di canzoni popolari sia grandi musicisti. Questo volumetto prende in considerazione una produzione musicale che va dall'opera alle sinfonie alla musica da camera; non tralasciando la musica popolare. Il libro è pensato per chi desidera approfondire la ricchezza della cultura alpina, trovando curiosità, notizie storiche e una riflessione più propriamente musicale.

*Segnalazioni a cura della libreria Enzo Rossi
via Paglia 13, Bergamo tel. 035.247507*

Navigando sulle rotte della montagna...

a cura di Paolo Valoti (paolo.valoti@tin.it)

Il più esteso dei Convegni del CAI è costituito da ben undici regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria. Tra gli obiettivi la tutela dell'ambiente, l'avvicinamento alla montagna, il corretto uso delle risorse dell'Appennino e delle regioni montuose di Sicilia e Sardegna. La montagna viene sempre più individuata come risorsa strategica e spazio utile interessato da progetti di valorizzazione e di riequilibrio territoriale. Molte le sfaccettature che possono essere trovate in questo sito e che il CAI offre a chi si interessa di montagna, con una visione ad ampio respiro, che dai monti si apre al resto del territorio.

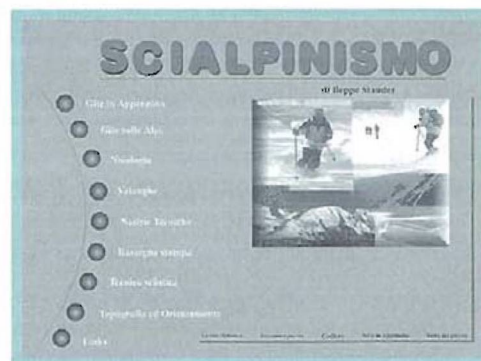
<http://www.caicmi.it/home.htm>

La Fondazione Giovanni Angelini nasce nel 1991 da una raccolta di libri antichi, carte geografiche e immagini di montagna, composta dall'illustre medico, alpinista e accademico del CAI Giovanni Angelini, e donata al Comune di Belluno perché fosse il nucleo base di un Istituto di scienze geografiche alpine. La Fondazione ha come scopi la promozione e lo sviluppo della ricerca scientifica e della formazione culturale sulla montagna, intesa come ambiente geografico, geologico, naturalistico, antropologico, alpinistico, linguistico, artistico, economico-sociale; la valorizzazione e la salvaguardia dell'ambiente montano. È tra i soci fondatori del comitato italiano per il 2002, Anno Internazionale delle Montagne.

<http://www.angelini-fondazione.it/>

Sito curato dalla guida alpina Beppe Stauder contiene una vasta gamma di rubriche dedicate agli alpinisti sciatori, ma più in generale a tutti coloro che frequentano la montagna invernale, e rivolgono particolare attenzione alla sicurezza. Scialpinismo dall'Appennino alle Alpi, un corso di nivologia on line, un'approfondita rassegna sulle caratteristiche tecniche dei materiali, attrezzature e sugli Arva con particolare rilievo a quelli digitali di nuova generazione. Viene presentato il Nivotest, semplice strumento per aiutare nella valutazione del pericolo valanghe, che verrà distribuito a cura del Servizio valanghe italiano a tutti gli istruttori delle scuole di scialpinismo italiane. Molto ricco il repertorio dei link dell'universo montagna in rete.

<http://members.xoom.it/scialpinismo/index01.htm>



An advertisement for Azzola Gioielli jewelry store. The background is a light blue geometric pattern. On the left, there are four yellow rounded rectangles containing logos for 'Salvini Gioielli e Perle', 'SOVRANI Argenti', 'bliss Gioielli', and 'Orologi MAURICE LACROIX Switzerland'. On the right, there is a large diamond logo with the letters 'AG' inside. Below the logo, the text reads 'Gioielleria Azzola Gioielli'. At the bottom, the address and phone number are listed: 'Via Verdi, 23/E - 24121 BERGAMO Tel. 035/22.39.88'.



la qualità dell'abitare



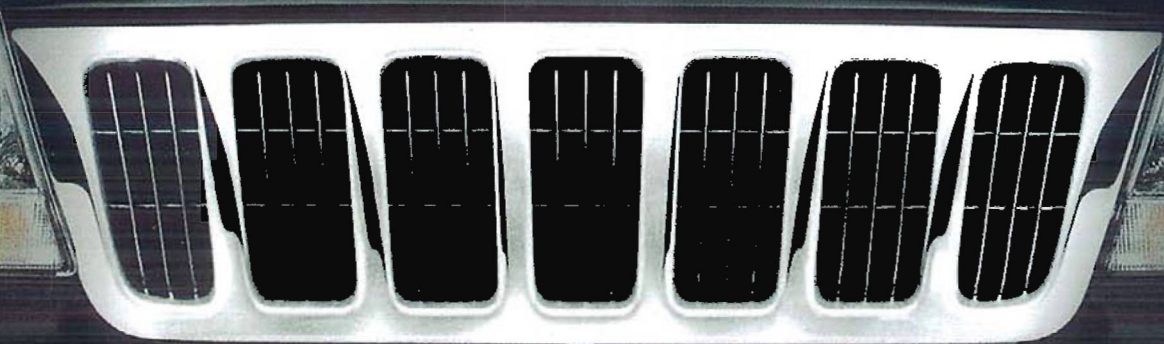
a Schilpario
nel cuore della **Valle di Scalve**

 **BETTONI** s.r.l.

per informazioni: 0346.54144

**Do anything.
Go anywhere.**

Jeep



Oggi più che mai **Jeep Grand Cherokee** accompagna la tua vita in ogni momento. Sceglilo nelle nuove versioni LX: Laredo, con un nuovo frontale e sofisticati interni in pelle o Limited con navigatore DVD Rom capace di guidarti attraverso ben dieci paesi europei. **Jeep Grand Cherokee** a partire da 73.900.000 Lire (chiavi in mano esclusa IPT) o 38.166 Euro. Guidare la tua libertà non è stato mai così semplice.

Per saperne di più: Numero Verde 800 633 223

**Jeep Grand Cherokee. Qualunque sia la tua strada,
parti da 73.900.000 lire.**

PENTAUTO

CHRYSLER

JEEP

BERGAMO

Jeep

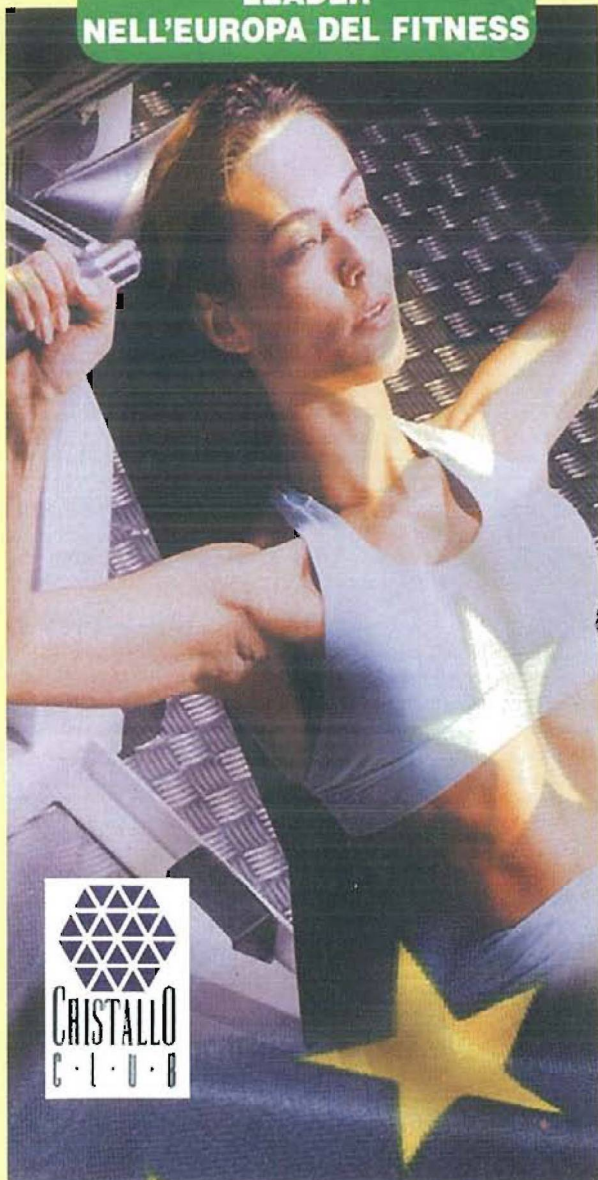
THERE'S ONLY ONE

Ranica (Bg) - Via marconi, 117 - Tel.035.362720 - Fax. 035.362422
e-mail: pentautobg@gruppocar.it

Unica concessionaria per Bergamo e provincia

A Settembre il meglio al

**LEADER
NELL'EUROPA DEL FITNESS**



“Programma Ondapress” è il frutto degli studi e delle esperienze sviluppati dalla collaborazione tra Francesco Conti, medici e tecnici specializzati per la risoluzione dei fenomeni biologici involutivi che la cattiva alimentazione, la vita sedentaria e lo stress provocano alla persona.

club francesco conti

AL CLUB FRANCESCO CONTI troverai:

- *Piscina con i corsi di Acquaerobica, nuoto (collettivi e privati), Pre parto, Sub*
- *Palestra per Body Building*
- *Palestra per Fitness*
- *Palestra per lo Squash*
- *i corsi di Aerobica, Step, Yoga, Corpo libero e Presciistica*
- *Sauna e Bagno turco sempre a tua disposizione*
- *Massaggio sportivo*

**2 MESI GRATIS
SCONTI PER LE FAMIGLIE
FINO AL 30%**

PROGRAMMA ONDAPRESS
Prezzi imbattibili per gli under 26

Bergamo - Via B. Ambiveri, 27 - Telefono 035.312345
www.clubcontibergamo.it • (Zona Cristallo Palace)